

NOALLE D'EUNTROÙ

Edition 2011



PERSONNAGE

Osvaldo Naudin,
syndic pour trente ans

Pages 8 et 9



EGLISE

Le cardinal Tarcisio Bertone
à Les Combes

Pages 11



COMMUNE

Le nouveau conseil
s'installe à Introd

Pages 4 - 5 - 6



SOMMARIO

COMMUNE

Editoriali	Page 3
Le elezioni comunali	4
Intervista al nuovo sindaco di Introd	5
La minoranza comunale e le commissioni	6
La giunta comunale incontra la popolazione	7
Osvaldo Naudin, trent'anni da primo cittadino	8 et 9
Maturità civica ai neo diciottenni	10
Il cardinal Bertone in vacanza a Les Combes	11
Benedetto XVI incontra una delegazione di Introd	12 et 13
Introd ringrazia don Ferruccio e don Nicolò	14
Intervista al nuovo parroco don Ugo Reggiani	15

SPORTS

Asd Introd, terzo anno in Terza categoria	16 et 17
Nicolò Alessi, nuova avventura all'Aygreville	18
Oreste Ollier Chaissan, una vita a Saint-Christophe	19
Dennis Brunod fa poker a Les Combes	20 et 21
La lunga stagione della rebatta di Introd	22 et 23
I nostri campioni sugli sci	24

ACTIVITÉS

La Fiera di Sant'Orso: ecco i nostri artigiani	25
--	----

CHÂTEAU

Le giornate del Fai al castello di Introd	26 et 27
I bambini di materne e elementari si presentano	de 28 à 31
Il castello: numeri da record a tre anni dall'apertura	32 et 33

ÉVÈNEMENTS

"Puliamo il mondo" sbarca anche ad Introd	34
La vigilia di Natale in compagnia della biblioteca	35
Le manifestazioni dell'estate	36 et 37
La festa del Pane Nero	38
La festa dell'Aria	39
Autunno di attività per la biblioteca	40 et 41
Anziani in festa all'Avalon	42
Concorso fotografico "Introd in rosso"	43

ASSOCIATIONS

I primi 25 anni della biblioteca "Emile Chanoux"	44
La cantoria di Introd canta per i fedeli	45
Il Printemps Théâtral con "La Tor de Babel"	46 et 47
Batailles de Chèvres: tante soddisfazioni	48 et 49
Gli Alpini lavorano per la comunità	50
Pompieri: volontari cercansi	51

LE COIN DU PATOIS

Le tri tsahagne	52
Lo patouè è le nouile jénérachòn	53

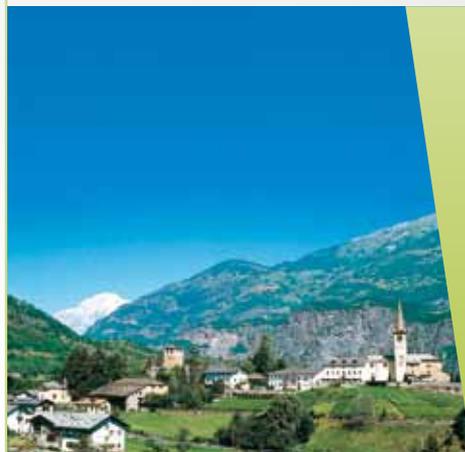
ADMINISTRATION

Resoconto dei lavori realizzati dal Comune	54 et 55
--	----------

Noalle d'Entrouè è una rivista aperta alla collaborazione di chiunque con lettere, foto ed interventi di ogni tipo. La redazione si riserva la decisione circa la loro pubblicazione. Gli articoli e foto inviati, anche se non pubblicati, non saranno restituiti. Tutti i diritti sono riservati. I testi e le foto contenuti in questo numero non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza l'autorizzazione dell'autore e della redazione.

Noalle d'Entrouè

Notiziario della Biblioteca comunale
"Emile Chanoux" di Introd
n. 9 - 2011



Publicazione annuale
Reg. al Tribunale di Aosta n. 9/2003
Del 16/12/2003

E-mail:
biblioteca@comune.introd.ao.it
Telefono:
0165 95339

Direttore responsabile
François Domaine

Redazione
**Biblioteca di Introd
François Domaine**

Progetto grafico,
impaginazione e stampa
**Tipografia Testolin
Sarre (Ao)**

Foto in 1ª e 4ª di copertina
Fondation Grand Paradis

Hanno collaborato
alla realizzazione di questo numero :

Vittorio Stefano Anglesio, biblioteca "Emile Chanoux", Brel Vallée d'Aoste, Cathérine, Jean-Pierre e Piero Brunet, Marie-Claire Chaberge, Ettore Champretavy, Roger Chuc, Fabio Cerquetti, Cesare Cossavella, Antonella Empereur, Dario De Siena, Cinzia Finotto, Comitato Fisi-Asiva, Fondation Grand Paradis, Daniel Fusinaz, Gazzetta Matin, Anny e Roberto Luboz, Daniele Mammoliti, Fanny Milliery, Osvaldo Naudin, Osservatore Romano, Daniel Pariset, Luigi Perosino, Jean-Claude Perrin, Paola Quaroni, Bruno Rollandoz, Scuole elementari e materne di Introd, Lucia Vauthier, Gildo Vuillen.

Chers Introlens, je veut avant tout profiter de cette rubrique pour adresser à vous tous les meilleurs voeux pour la nouvelle année qui s'est ouverte. Le 2010 qu'on vient de terminer n'a pas été avare de changements. Une nouvelle administration est née, un groupe composé par des hommes et des femmes qui veulent travailler pour le bien de notre pays.

J'ai la chance d'être le syndic d'Introd: se ne sera pas facile, pour moi, de continuer l'énorme travail qui a été fait pendant les années par Osvaldo Naudin, un homme auquel tout le monde doit beaucoup.

Pendant la campagne électorale un de nos slogans était "se renouveler dans la continuité": je crois que nous pouvons rejoindre ce but, en cherchant de continuer le travail démarré dans le passé mais surtout en apportant à



l'intérieur de la maison communale toute les idées qui puissent nous aider à améliorer encore plus notre réalité. Nous cherchons la collaboration de tout le monde: des rencontres avec la popula-

tions dans différents villages ont été faites, d'autres seront encore organisées dans le futur.

Dans ce sens, on ne peut que considérer de manière positive le retour d'un groupe d'opposition au Conseil communal. Nous pouvons être adversaires, c'est normal, mais nous devons surtout ne jamais oublier que lors de notre élection du 23 mai dernier nous nous sommes engagés pour le bien de notre pays. Chacun à son rôle, mais le même objectif: travailler pour Introd.

Pour terminer, on ne peut pas oublier qu'en 2011 la bibliothèque "Emile Chanoux" fêtera ses premiers vingt-cinq ans de vie. Un anniversaire important, qui la nouvelle commission de cette même association s'appête à préparer dans la meilleure des manières. En effet, c'est un 2011 très engageant qui nous attend. Alors, bon travail à tous.

Vittorio Anglesio
Syndic d'Introd

La fine di un anno porta solitamente a fare delle considerazioni su ciò che si era preventivato e a soffermarci a pensare su come la vita, a volte, ci stupisce e ci porta verso nuovi orizzonti che non avevamo immaginato. Il 2010 è stato un anno costellato da cambiamenti significativi per tutta la nostra comunità: l'avvicinarsi di nuovi parroci, la nuova amministrazione comunale e la nuova commissione di gestione della Biblioteca "Emile Chanoux" ne sono sicuramente gli aspetti più evidenti.

La nuova commissione, che ho il privilegio di presiedere, è un gruppo giovane e motivato, composto oltre che dalle "vecchie leve" che tornano a dare il loro contributo, anche da forze nuove. «Une bibliothèque c'est le carrefour de tous les rêves de l'Humanité» scriveva Julien Green: nel possibile, cercheremo di realizzare i nostri sogni. C'è

voglia di ascoltare i bisogni e gli interessi della popolazione e cercare di tramutarli in qualcosa di concreto. Voglia di collaborare con le associazioni presenti sul territorio in un'ottica di collaborazione, voglia di mantenere tradizioni, ma anche di rinnovare cercando di migliorare il servizio offerto. A Èwa, Lino, Hervé, Piergiorgio, Yvette e Valérie e a chi ha composto le commissioni precedenti vanno i nostri ringraziamenti per il loro impegno e per averci lasciato una serie di iniziative e di attività da proseguire ed implementare. L'anno che sta iniziando, inevitabilmente carico di buoni propositi, sarà caratterizzato dal venticinquesimo anniversario della nostra Biblioteca. Il lavoro non manca, la motivazione anche... non mi rimane che dire Buon lavoro a tutti !

Anny Luboz
Presidente della Biblioteca



ELECTIONS COMMUNALES



Le nouveau Conseil Communal d'Introd élu le dimanche 23 mai.

De gauche à droite:
Lino Carlin, Loris Suino, Anny Luboz, Jacques Buillet, Paolo Saudin, Giorgio Dayné, Vittorio Anglesio, Franco Brunet, Jean-Claude Perrin, Riccardo Desaymonet, Osvaldo Naudin, Bruno Rollandoz, Manuela Naudin et Manuel Millierey (absent Fabrizio Bressan)

Alternativa per Introd Alternative pour Introd



Bressan Fabrizio
Naudin Manuela 166 votes - 42,35%

Chevrère Renato	60
Concio Giuseppe	25
Consiglio Massimo	6
Luccisano Christian	17
Millierey Manuel	69
Nardou Cristina	32
Ollier Chaissan Giusy	24
Rollandoz Bruno Eliseo	65
Villan Roberto	41
Zolla Antonio	29

Autonomie Communale Indépendants



Anglesio Vittorio Stefano
Desaymonet Riccardo 226 votes - 57,65%

Brunet Franco	39
Buillet Jacques	36
Carlin Lino	33
David Luca	27
Dayné Deborah	24
Dayné Giorgio	42
Luboz Anny	33
Martin Marco	23
Naudin Osvaldo	100
Noskowiak Ewa Urszula	31
Perrin Jean-Claude	37
Saudin Paolo	43
Suino Loris	33

Ayant droit	505	(243 hommes, 262 femmes) soit le 83,17%
Votants	420	
Votes blancs	7	(1,67%)
Votes nuls	21	(5,00%)

L'INTERVISTA AL SINDACO VITTORIO ANGLÉSIO

Dal 24 maggio scorso Introd ha un nuovo primo cittadino: è Vittorio Stefano Anglesio, 46 anni compiuti l'11 novembre scorso, residente a Villes Dessus. Già vice sindaco di Introd nell'ultima legislatura di Osvaldo Naudin, il neo primo cittadino di Introd si dice entusiasta dei primi sei mesi di lavoro. «Ho la fortuna di avere con me una squadra competente e attenta a tutte le problematiche. Una squadra che si era dimostrata solida già in campagna elettorale e che anche adesso, nel lavoro sul campo, ha confermato questa sua virtù». Gli assessori Paolo Saudin, Franco Brunet e Jean-Claude Perrin, insieme al vice sindaco Riccardo Desaymonet, compongono la giunta di Vittorio Anglesio. «Ma c'è spazio anche per i consiglieri: alcuni di loro sono espressamente delegati per fare da spalla ai vari assessori. Nella scorsa primavera, mentre approntavamo il programma elettorale da sottoporre alla popolazione, ci siamo resi conto di quanto la posizione di consigliere fosse ormai marginale nella vita amministrativa del comune. E così, seguendo la logica del lavoro di squadra, abbiamo deciso di coinvolgere tutti nel lavoro della Giunta». Una Giunta che è ormai operativa e che lavora per risolvere i

problemi del paese. «Uno di questi era la scuola, lo sapevamo da tempo. – dice il sindaco Vittorio Anglesio – Introd, per fortuna, è un paese che sta crescendo dal punto di vista demografico, e la scuola quindi (e con essa l'asilo) necessita di essere allargata». Così a luglio di quest'anno partiranno i lavori per il rifacimento del tetto dell'edificio, che permetterà inoltre di guadagnare un piano intero al posto del vecchio "salone". Anche la scuola dell'infanzia sarà oggetto di un progetto di allargamento, che riguarderà anche la mensa scolastica. «Il coinvolgimento della popolazione è essenziale per noi – dice ancora il sindaco di Introd – ed è per questo che abbiamo organizzato, e continueremo a farlo, incontri mirati sul territorio per discutere con la gente dei problemi del comune (vedi altro servizio a pagina 8)». La gente, ma soprattutto i giovani: la sensibilizzazione dei giovani per i problemi dell'amministrazione è tra le priorità del gruppo vincitore delle ultime elezioni comunali: da lì nascono iniziative come la "maturità civica" consegnata ai neo-maggiorenni (pagina 10) e il tentativo di inserire facce nuove all'interno delle associazioni parallele all'amministrazione comunale. «I giovani sono il nostro futuro, e vogliamo che queste persone sia-



no sensibili ai problemi del territorio. Siamo stati vicini ai coscritti durante l'estate, e loro – con il nostro aiuto – sono riusciti a riportare ad Introd un "palchetto" della festa dei coscritti a dieci anni dall'ultima volta. Abbiamo previsto gli incentivi per gli studenti meritevoli, perché anche in questo senso l'amministrazione comunale può fare qualcosa: incentivare i ragazzi allo studio. Dobbiamo stare attenti alle problematiche del mondo giovanile, perché oggi cresciamo ed educiamo coloro che un giorno saranno chiamati ad amministrare i nostri comuni».

LA GIUNTA DEL COMUNE

Vittorio Anglesio: sindaco, cura i rapporti con Comunità Montana Grand Paradis, Fondation Grand Paradis e Celva-Cpel.

Riccardo Desaymonet: vice sindaco con deleghe alla Viabilità, Agricoltura, Territorio e Protezione Civile. Coadiuvato dal consigliere Osvaldo Naudin.

Paolo Saudin: assessore all'Innovazione, Sport, Sanità e Politiche Sociali. Coadiuvato dal consigliere Jacques Buillet.

Franco Brunet: assessore alle Reti Tecnologiche, Ambiente e Trasporti. Coadiuvato dal consigliere Lino Carlin.

Jean-Claude Perrin: assessore all'Istruzione, Cultura, Giovani, Commercio ed Attività Produttive. Coadiuvato dal consigliere Anny Luboz.



Da sinistra Paolo Saudin, Jean-Claude Perrin, Vittorio Anglesio, Riccardo Desaymonet e Franco Brunet

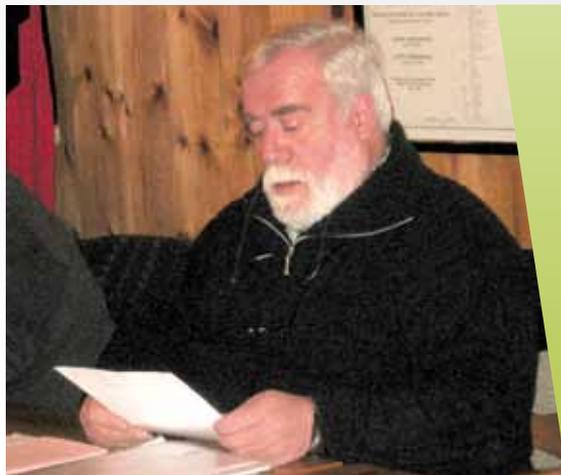
LA MINORANZA «VIGILEREMO SULL'OPERATO DELLA GIUNTA»

Dopo tanti anni il Consiglio comunale di Introd torna ad avere una minoranza. Il gruppo "Alternativa per Introd" è stato infatti sconfitto nella tornata elettorale del 23 maggio scorso: quattro suoi membri - Bruno Rollandoz, Manuel Milliery, Fabrizio Bressan e Manuela Naudin - sono comunque stati eletti nell'assemblea del paese.

«Siamo la minoranza - dice il capogruppo Bruno Rollandoz - e il nostro ruolo è chiaro. Abbiamo una funzione di controllo sugli atti che vengono proposti in Consiglio e rispetteremo questo ruolo. E' chiaro che da parte nostra siamo assolutamente aperti al dialogo e alla collaborazione con la maggioranza, ma al momento non c'è stata - da parte loro - la volontà di coinvolgerci nei loro progetti. In campagna elettorale abbiamo puntato molto su diversi aspetti: dalle energie rinnovabili alla questione del nuovo ponte, alla sicurezza nella scuola di Introd fino alla maggiore traspa-

renza che si deve avere negli atti amministrativi. Ma soprattutto vogliamo che il Consiglio non sia un organismo chiuso, ma un qualcosa di funzionale per il Comune. Vogliamo che la popolazione sia coinvolta di più nella gestione del bene pubblico, soprattutto quando si vanno a toccare i "grandi temi" come quello del ponte, sul quale poche persone non possono e non devono decidere per tutti».

Su una cosa maggioranza e minoranza sono d'accordo: a prescindere dai ruoli, questo nuovo Consiglio comunale deve lavorare «per il bene di Introd. E' una necessità che il paese stesso richiede. Ma se si vuole fare il bene della nostra comunità, è necessario che il clima arroventato da campagna elettorale si plachi e ci si apra al dialogo. Abbiamo apprezzato - dichiara ancora il capogruppo



di minoranza Bruno Rollandoz - la creazione di due commissioni (Sviluppo del Territorio e Servizi Sociali e Cultura), ma queste commissioni devono poter lavorare meglio e in maniera più continua. Siamo qui per il bene di Introd, dobbiamo lavorare affinché questo bellissimo paese diventi ancora migliore, e perchè la qualità della vita dei suoi abitanti continui a restare di livello altissimo».

Rappresentanti :

BIM: Jacques Buillet

Les Meyes: Giorgio Dayné

Consorzio Borègne:

Loris Suino

Idroelettrica Scrl:

Jacques Buillet

Comunità del Parco:

Osvaldo Naudin

Comunità Montana Gran

Paradis: Vittorio Anglesio

Fondation Gran Paradis:

Vittorio Anglesio

Electrorhêmes: Giorgio

Dayné (CdA), Paolo Saudin

Commissione elettorale

Fabrizio Bressan, Jacques Buillet

Loris Suino

Supplenti: Lino Carlin,

Anny Luboz, Manuela Naudin

Formazione e l'aggiornamento

albi dei Giudici Popolari e di

Corte d'Assise d'Appello

Vittorio Stefano Anglesio

Giorgio Dayné

Manuela Naudin

LE COMMISSIONI

Sviluppo del Territorio

Franco Brunet

Giorgio Dayné

Manuel Millier

Osvaldo Naudin

Bruno Rollandoz

Commissione edilizia

Presidente: Franco Brunet

Tutela Paesaggio:

Franco Accordi

Membri: Michel Chabod,

Luca Luboz, Andrea Marchisio

Supplenti: Enrico Berthod,

Egidio Cretier

Servizi sociali e cultura

Fabrizio Bressan

Jacques Buille

Anny Luboz

Manuela Naudin

Jean-Claude Perrin

Commissione Biblioteca

Presidente: Anny Luboz

Rappresentanza

maggioranza:

Michela Costaboz

Rappresentanza minoranza:

Giusy Ollier Chaissan

Rappresentanza utenti:

Deborah Dayné, Marta Fusinaz

Rappresentanza associazio-

ni: Christian Luccisano, Alice

Naudin, Loris Suino



Nella foto in alto l'incontro di giovedì 28 ottobre a Villes Dessus: da sinistra Anny Luboz, Jean-Claude Perrin, Vittorio Anglesio e Riccardo Desaymonet.



A fianco la serata del 29 ottobre a Plan d'Introd: da sinistra Riccardo Desaymonet, Vittorio Anglesio e Paolo Saudin

LA GIUNTA INCONTRA LA POPOLAZIONE

«Sono personalmente molto soddisfatto di questa prima serie di incontri con la popolazione che abbiamo organizzato. La partecipazione è stata buona, ma soprattutto sono stati toccati diversi argomenti, dai problemi più classici di un paese di media montagna come il nostro fino a tematiche di grande importanza, come la possibilità di un ponte nuovo o la situazione del piano regolatore».

Il sindaco Vittorio Anglesio non nasconde la felicità per il buon esito della prima serie di incontri con la popolazione che la sua Giunta ha organizzato nello scorso mese di ottobre. Giovedì 28, nella saletta dell'ex latteria di Villes Dessus sono stati convocati gli abitanti del villaggio oltre a quelli di Villes Dessous, Norat, Junod e Les Combes.

Ventiquattro ore dopo, nella sala riunioni sotto il municipio, è stata la volta degli abitanti di Plan d'In-

trod, Buillet, Bioley, Delliod, Tache e Chevrère.

«Due momenti importanti per la vita comunitaria di un paese – sottolinea ancora il primo cittadino di Introd Vittorio Anglesio – che verranno certamente riproposti durante il 2011. Amministrare un comune vuol dire essere sensibili alle richieste che la popolazione fa: queste serate sono un ottimo momento per far conoscere i problemi di tutti i giorni, come ad esempio il malfunzionamento di scarichi e di condotte dell'acquedotto. Ma certo, possiamo e dobbiamo discutere anche di altri argomenti. Durante una di queste serate è stato abordato il tema del ponte nuovo, che forse non sarà una necessità a brevissimo termine ma è comunque nei programmi a più lungo raggio di questa amministrazione. A questo riguardo, alcuni primi contatti con la Regione ci sono già stati, e la dispo-

nibilità dell'amministrazione per risolvere questo problema c'è. Certo, il lavoro non manca, ma con la collaborazione e il buon senso di tutti riusciremo a trovare una soluzione condivisa».

Altro argomento toccato è quello del piano regolatore. La legge prevede infatti che il documento sia adeguato al Piano Paesaggistico Territoriale (PTP) della Regione. Attualmente la bozza approvata dal Consiglio comunale di Introd è al vaglio dell'assessorato dell'Ambiente della Regione, «che dopo averlo analizzato lo rimanderà in Consiglio comunale con le osservazioni del caso che noi saremo chiamati a prendere in considerazione. E' un iter piuttosto lungo – afferma ancora Vittorio Anglesio – e che ci vedrà impegnati ancora per lungo tempo, ma questa è una situazione che al momento vede accomunati la maggioranza dei paesi della Valle d'Aosta.

I TRENT'ANNI DA SINDACO DI OSVALDO NAUDIN

1980, ormai più di trent'anni fa. L'Italia vive nel terrore, la strage della stazione di Bologna e la tragedia di Ustica ricordano a tutti che gli anni di piombo non sono ancora finiti.

La guerra fredda non è ancora finita: gli Stati Uniti boicottano i Giochi Olimpici di Mosca.

Bob Marley sbarca a San Siro, John Lennon viene assassinato a New York. Ma è anche l'anno di un giovane Umberto Eco, che pubblica il libro "Il nome della Rosa" che diventerà presto un best seller, e dell'inaugurazione del traforo del San Gottardo, sedici chilometri di galleria sotto le montagne della Svizzera.

Ad Introd Osvaldo Naudin diventa sindaco. Prende il posto di Celestino Ruffier, che era stato primo cittadino del nostro paese per ventiquattro anni.

Osvaldo Naudin ancora non sa che la sua carriera in fuscia tricolore durerà più di quella del suo predecessore.

Trent'anni esatti da sindaco. Dal 1980 al 2010. Da primo cittadino di Introd ha visto crollare il muro di Berlino e le Torri Gemelle, cadere il regime sovietico e la prima Repubblica, ma soprattutto ha ospitato nel suo comune due Papi.

«Ho conosciuto Papa Giovanni Paolo II in piazza Chanoux ad Aosta il 6 settembre del 1986 – spiega Osvaldo Naudin – insieme agli altri sindaci dei comuni della Valle d'Aosta. Il Santo Padre visitava la nostra regione per la prima volta, fu emozionante davvero. Qualche anno più tardi, credo fosse il mese di febbraio del 1989, fui convocato dall'allora vescovo di Aosta Ovidio Lari nel suo studio. Mi disse che Introd avrebbe ospitato presto un personaggio di grande spessore. Su per giù non riuscii a capire chi fosse in realtà questo personaggio del quale mi parlava, e forse vedendomi perplesso il vescovo Lari mi confidò che il nostro ospite sarebbe stato proprio papa Giovanni Paolo II». Iniziò così, quasi per caso, una stretta collaborazione tra il comune, la Regione, la Diocesi e il Vaticano: una collaborazione che portò Karol Wojtyła a soggiornare per ben dieci volte a Les Combes di Introd. Dal 1989 al 2004, infatti, il papa polacco scelse nella maggior parte delle volte il piccolo villaggio di Introd come meta delle sue vacanze estive.

«Alcune delle sue encicliche sono state scritte tra le nostre montagne – dice ancora Osvaldo Naudin – che lui trovava così splendide e meravigliose. E' stato stupendo accoglierlo ad Introd in così tante occasioni, poterlo ospitare nel nostro paese. Ho avuto la fortuna di conoscere un uomo straordinario, di una capacità incredibile e allo stesso di una semplicità genuina».

Papa Giovanni Paolo II è stato insignito della cittadinanza onoraria di Introd, così come il suo successore Benedetto XVI.

«Non avrei mai pensato che solo qualche mese dopo la sua elezione al soglio pontificio anche Joseph Ratzinger potesse seguire le orme del suo predecessore, almeno per quanto riguarda la scelta delle vacanze. – sorride Naudin – Nel luglio del 2005 la comunità di Introd accolse quindi il suo secondo Papa: una persona diversa rispetto a Wojtyła, forse più riservata e meno vogliosa di scoprire la natura che lo circondava in



quel di Les Combes. Ma anche lui è rimasto stupito dall'accoglienza che la gente di qui gli riservava: un'accoglienza calorosa ma allo stesso tempo riservata e quieta. Infatti, dopo quel primo soggiorno nell'estate del 2005 l'attuale Pontefice è tornato ad Introd anche l'anno successivo e ancora nell'estate del 2009».

Tredici soggiorni papali in vent'anni non sono cosa da poco. Anche sotto il profilo turistico, Introd ha avuto un vetrina mondiale che nemmeno una campagna pubblicitaria di prim'ordine (e costosissima) può dare.

«Nel 1989 aggimmo in fretta, perché di tempo ne avevamo poco. – dice ancora Osvaldo Naudin – Insieme alla Regione e i proprietari della casa in cui soggiornò il Pontefice (Irma Gavazzi, Loris e Renato Chevrère) sistemammo l'edificio secondo le indicazioni dell'ispettore generale Camillo Cibin, che vorrei ricordare per

continua a pag. 9 »



Sopra Naudin in compagnia di papa Joseph Ratzinger e del vescovo di Aosta Giuseppe Anfossi

Nella pagina a sinistra, Naudin con papa Giovanni Paolo II. Da sinistra si riconoscono Edoardo Bich, il sindaco Osvaldo Naudin, don Ettore Milliere, il Pontefice, il presidente della Giunta Augusto Rollandin e il vescovo Ovidio Lari.

essere stato un grande sponsor dei soggiorni papali in Valle d'Aosta. Fu messa in sicurezza la zona, furono trovati alberghi e ristoranti dove poter ospitare gli uomini al seguito del Papa. Una procedura che abbiamo rifatto ogni anno, anche quando il Papa si "trasferì" nella casa dei Salesiani riammmodernata. Adesso il villaggio di Les Combes è conosciuto in ogni angolo del mondo, i pellegrini lo visitano – e con esso anche la Maison Musée Jean-Paul II – di continuo. Il Papa è stata anche una risorsa per il lancio turistico di Introd. All'inizio del mio mandato da sindaco il paese non aveva nessuna vocazione di questo tipo: con il tempo, e con l'incentivo di essere diventati "il paese dei Papi", diversi privati si sono lanciati nell'impresa di far diventare Introd anche un paese turistico. Penso al Parc Animalier, che sommato ad altre attrattive come il castello finalmente fruibile ed un polo museale come quello della Maison Bruil fa del nostro paese un soggetto di grande interesse». Il paese che Osvaldo Naudin la-

scia ora in eredità al nuovo sindaco Vittorio Anglesio è decisamente diverso rispetto a quello di trent'anni fa. «Quando diventai sindaco ci fu un cambiamento radicale in seno all'amministrazione comunale. Dei quindici membri del Consiglio della legislatura 1975-1980 restammo solo in quattro. Io come sindaco, Giuseppe Buillet il vice. Con la minoranza c'era un rapporto anche di collaborazione, ma erano tempi decisamente diversi rispetto a quelli attuali. Basti pensare alle poche capacità di investimento che le amministrazioni comunali avevano allora. Il comune non poteva fare appalti, ogni procedura passava dalla Regione. Poi, nel 1983 è arrivata la legge 48 voluta dall'allora presidente della Giunta Mario Andrione che dava agli enti locali più poteri. E allora siamo riusciti a portare a casa i primi risultati. Penso all'acquisto della stalla e del fienile delle curia che, ristrutturati, sono diventati una parte fondamentale del municipio attuale. Penso alla palestra, penso ai lavori effettuati sul polo scolastico. Abbiamo recuperato negli anni le vecchie scuole frazionali, che sono state recuperate dall'abbandono e ad oggi sono le sedi di diverse associazioni o luoghi di incontro. Abbiamo realizzato, in collaborazione con altri comuni, gli acquedotti della val di Rhêmes e della Valsavarenche, ma anche e soprattutto una delle prime microcomunità per anziani del territorio regionale. Forse proprio la microcomunità è uno dei risultati più prestigiosi che io abbia portato a casa come sindaco. L'iter era stato complicato, dovevamo costruirla nella casa parrocchiale e poi l'accordo saltò. Successivamente Enrichetta Luboz donò il terreno in località Villes Dessus dove adesso sorge la micro: anche grazie all'interesse dell'allora assessore regionale alla Sanità Augusto Rollandin riuscimmo ad avere il finanziamento».

La microcomunità, ma anche i nuovi rapporti con i proprietari del castello «che oggi è a disposizione degli introlens e dei visitatori» e la consapevolezza che oggi in paese è fornito di ogni tipo di servizio, «dal market all'ambulatorio medico fino dai trasporti pubblici verso Aosta». Osvaldo Naudin può dirsi soddisfatto.

«Agli inizi degli anni Ottanta lottammo contro la gestione del Parco Nazionale del Gran Paradiso, una gestione miope che non prendeva in considerazione le esigenze delle persone che vivevano dentro e attorno all'area protetta. Con quella protesta siamo riusciti ad avere un riconoscimento importante, la presenza di due esponenti del territorio all'interno del Consiglio di Amministrazione dell'Ente. E in più la Comunità del Parco, che ho avuto l'onore di presiedere per otto anni, è riconosciuta a livello nazionale. Abbiamo lottato, anche se avevamo ben poco da difendere. Questo è un altro concetto che questa esperienza mi ha insegnato. Così come ricorderò per sempre quelle persone come Giuseppe Brunet, Joseph e Mario Ronc, Celestino Ruffier e tante altre che hanno lavorato per Introd in tempo davvero difficili. A loro, ma anche a tutta la popolazione di Introd, va il mio grazie per questi magnifici trent'anni».

François Domaine

MATURITÀ CIVICA PER SETTE NEO-DICIOTTENNI

Diciotto anni. La prima cosa che torna in mente a chi questa età l'ha superata - da poco o da un pezzo, non è importante - è forse la festa dei coscritti.

Entusiasmo, allegria e spensieratezza, ma anche il diventare "finalmente" maggiorenni, assumersi le proprie responsabilità.

Per la prima volta ad Introd l'amministrazione comunale ha voluto sottolineare questo passaggio "all'età adulta" dei suoi diciottenni. «Un modo ufficiale ma allo stesso tempo non troppo "burocratico" per salutare l'ingresso dei nostri giovani nella comunità», ha spiegato il sindaco Vittorio Anglesio.

Il Consiglio comunale, giovedì 23 dicembre, si è quindi riunito in sessione straordinaria per la consegna degli attestati di maturità civica ai sette introlens nati nel 1992 e che - nello scorso 2010 - hanno compiuto i fatidici diciotto anni.

Ai neo maggiorenni è stata consegnata la carta di maturità civica in francese

e patois, oltre ad una chiavetta Usb da otto mega che contiene



Da sinistra Marco Ticozzi, Marie-Claire Fusinaz, il sindaco Vittorio Anglesio e Pierre Ardisson (assenti Nicolò Alessi, Lara Tomasoni, Ivan Soni e Mathieu Junod)

la Costituzione

Italiana, lo Statuto d'Autonomia della Valle d'Aosta e lo Statuto del comune di

Introd, oltre al regolamento dello stesso Consiglio comunale.

Sul supporto elettronico erano presenti inoltre i pdf delle edizioni passate del giornalino comunale "Noalle d'Entroù" oltre alle informazioni su tutte le associazioni di volontariato che operano sul territorio comunale e in quello della Comunità Montana

Grand Paradis.

«Ora che siete entrati ufficialmente nel mondo degli adulti - ha detto il

sindaco di Introd Vittorio Anglesio durante l'assemblea - è vostro diritto/dovere entrare a far parte della vita sociale del nostro paese».

I neo maggiorenni di Introd, nati nel 1992, sono Marco Ticozzi, Marie-Claire Fusinaz, Pierre Ardisson, Nicolò Alessi, Lara Tomasoni, Ivan Soni e Mathieu Junod.

CONCERT DE NOËL DES TROUVEURS VALDÔTAINS



Les Trouveurs Valdôtains avec les enfants d'Introd

L'église d'Introd a été la scène du concert de Noël du groupe des "Trouveurs Valdôtains", qui mercredi 29 décembre dernier ont enthousiasmé le nombreux public qui est arrivé aussi des pays voisins pour applaudir les artistes d'Aymavilles.

Une belle soirée musicale avec les chansons jouées par les accordéons de Sandro et Vincent Boniface, par le violon de Rémy Boniface et par la voix de Liliana Bertolo, et qui a vu aussi la participation de quelques jeunes introlens. Le groupe a proposé un répertoire plutôt intéressant, avec des chansons typiques de la période de Noël, mais il y a eu aussi le temps d'entendre aussi les plus grands succès de la longue carrière des Trouveurs Valdôtains.

TARCISIO BERTONE IN VACANZA A LES COMBES

Non sarà il Sommo Pontefice, ma il Segretario di Stato Vaticano è comunque un ospite di tutto rispetto.

Il cardinal Tarcisio Bertone è stato infatti la personalità di spicco dell'estate di Introd: il prelado originario di Romano Canavese ha trascorso infatti un breve soggiorno - dal 18 al 28 luglio scorsi - nella casa salesiana di Les Combes, la stessa dimora che aveva accolto appena un anno prima Benedetto XVI.

Un soggiorno, quello di Bertone, all'insegna della tranquillità e del riposo. Per lui qualche passeggiata sui sentieri cari a Carol Wojtyła, ma anche e soprattutto tanto tempo trascorso a lavorare sui viaggi di papa Joseph Ratzinger in Gran Bretagna nell'autunno appena trascorso e in Russia all'inizio del 2011.

Non è mancato però anche un solenne momento pubblico: domenica 25 luglio è stato proprio il Segretario di Stato Vaticano a celebrare la santa Messa nella chiesa parrocchiale di Introd.

Bertone ha incentrato la sua omelia sul tema della moralità, oltre che sul valore della preghiera. Tra le letture che lo hanno ispirato alcuni passi della Genesi nel quale Abramo chiede a Dio di salvare le città di Sodoma e Gomorra.

«Abramo - ha affermato Bertone - intercede per le due città ma l'impossibilità di trovare uomini giusti non permette la loro salvezza. Dopo di lui ci saranno schiere di intercessori, come Mosè, Re David fino alla Madonna, che intercede di fronte al Signore per salvarci dalle punizioni divine».

Da qui la citazione di Sant'Ambrogio sulla necessità di essere uomini giusti: «Dobbiamo moltiplicare le persone rette e ognuno di noi deve essere impegnato per questo scopo», ha detto il cardinale.



Sopra un'istantanea scattata al cardinal Tarcisio Bertone durante una delle sue passeggiate nella zona di Les Combes e, sopra, i fedeli durante la messa di domenica 25 luglio.

A sinistra, il cardinale durante la funzione concelebrata con il vescovo di Aosta Giuseppe Anfossi e il parroco di Introd don Ferruccio Brunod



SEGRETERIA DI STATO

PRIMA SEZIONE - AFFARI GENERALI

Dal Vaticano, 22 dicembre 2010

N. 168.100

Signor Sindaco,

sono giunte gradite al Santo Padre le espressioni di augurio, che Ella, anche a nome di codesta Amministrazione Comunale, ha avuto premura di indirizzarGli in occasione delle Festività del Natale e del Nuovo Anno, unendo alcuni doni per la Sua mensa.

Al deferente gesto il Sommo Pontefice desidera corrispondere con animo riconoscente, auspicando per Lei e per quanti si sono uniti nell'attestato di ossequio la pienezza dei doni del Salvatore mentre, a conferma di tali voti, invia la Benedizione Apostolica, pegno di letizia e di pace.

Profitto della circostanza per confermarmi con sensi di distinta stima

* Fernando Filoni
Sostituto

Illustrissimo Signore
Dott. Vittorio Stefano ANGLESIO
Sindaco di Introd
2, hameau de Plan d'Introd
11010 - INTROD (AO)

Qui sopra, la lettera inviata al comune di Introd da parte del Sostituto per gli Affari Generali della Santa Sede cardinal Fernando Filoni, con la quale Papa Benedetto XVI ringrazia l'amministrazione comunale per gli auguri di Natale (vedi pagina 13) e ricambia con la Benedizione Apostolica.

VIAGGIO ALLE RADICI DELLA FEDE



Papa Benedetto XVI incontra Vittorio Anglesio e Osvaldo Naudin (foto Osservatore Romano) : a destra la delegazione di Introd

Papa Benedetto XVI svelerà solo durante la prossima primavera la meta delle sue vacanze estive del 2011. Introd, come succede ormai da tanti anni, è una delle località candidate ad ospitare il Pontefice anche in questa occasione.

A questo proposito a fine dicembre una delegazione del consiglio comunale ha raggiunto Roma per portare al Santo Padre gli auguri di Natale e per consegnargli gli inviti ufficiali per le vacanze estive firmati dal presidente della Giunta Augusto Rollandin, dal vescovo di Aosta Giuseppe Anfossi e dal sindaco di Introd Vittorio Anglesio.

Ha partecipato alla visita a Roma anche il nuovo parroco di Introd don Ugo Reggiani, che qui di seguito racconta la sua esperienza.

«Sono andato a Roma con la delegazione del comune di Introd per invitare il Santo Padre a venire a Les Combes per le sue vacanze. Desideravo molto poter incontrare personalmente il Papa almeno per qualche secondo, ma non è stato possibile. In compenso ho ricevuto una grande grazia, che voglio di cuore condividere. Mercoledì 15 dicembre abbiamo partecipato all'udienza generale

nella Sala Nervi, dove il Papa in questo periodo sta tenendo una catechesi sul tema delle donne sante nella storia della chiesa. La protagonista della catechesi era Santa Veronica Giuliani. E' stato bellissimo ascoltare il Papa, pensare a lui come successore di Pietro e al di là di tante facciate pensare a ciò che mi stava dicendo attraverso la catechesi. In particolare alla fine della sua lezione ha detto che questa santa ha trovato il vero amore.

Ma un secondo fatto mi ha procurato molta gioia e donato una nuova consapevolezza. Il giorno dopo siamo andati a vedere le grotte vaticane, sulle quali si è costruita la Basilica di San Pietro. Le grotte sono una necropoli del 1° secolo dopo Cristo: facendo un percorso attraverso sepolture pagane siamo giunti alle tombe cristiane e in fine alla tomba di Pietro, dove si possono vedere le sue ossa. Per me è stato un momento commovente e bellissimo, perché pensando al giorno prima, all'incontro con il Papa attuale, ho visto con chiarezza una cosa: la continuità della presenza di Gesù nella storia attraverso la persona del Papa, da Pietro, primo Papa, a Benedetto XVI ultimo Papa. Mi è stato evidente che senza il Papa Gesù potrebbe essere un ricordo, una

devozione anche buona, ma non un'esperienza di adesso, del presente. Ho costatato e toccato con mano, come San Tommaso, che il compito del Papa è di confermare la fede dei fratelli, di valorizzare la tradizione e di custodire il deposito della fede. Dopo duemila anni c'è la stessa fede, c'è la stessa continuità di tradizione, c'è la stessa storia, come ci ha promesso Gesù: "Io sarò con voi fino alla fine del mondo". Ho anche pensato al Natale non come a un momento semplicemente bello e carico di sentimenti buoni, ma a come a quell'annuncio di salvezza per tutti gli uomini così vero e potente, che San Pietro l'ha testimoniato morendo martire a Roma.

Non posso tralasciare di raccontare la grandissima commozione di aver celebrato la Santa Messa vicino alle tombe dei Papi, nella cappella di San Colombano e di aver pregato sulla tomba di Giovanni Paolo II. Non ci sono parole per descrivere ciò che si prova.

Non so se il Papa verrà a Introd. Ho avuto la grazia di andare io da lui e di riconoscere che è lui che mi guida in quella fede che da duemila anni la chiesa cattolica custodisce e trasmette a tutti gli uomini. Preghiamo per lui e seguiamolo, nella speranza di poterlo incontrare qui a Les Combes».

Don Ugo Reggiani

UN ARRIVEDERCI A DON FERRUCCIO E DON NICOLÒ

A fine ottobre don Ferruccio Brunod e don Nicolò Casoni hanno portato a termine il loro ministero nella parrocchia della Conversione di San Paolo di Introd. Saranno sostituiti da don Ugo Reggiani.

Di seguito, il discorso di conmiato del sindaco di Introd Vittorio Anglesio ai due parroci.

Come primo cittadino voglio ringraziare a nome di tutti gli Introlens don Ferruccio Brunod e don Nicolò Casoni per aver svolto il loro ministero in modo ineccepibile e per aver condiviso esperienze di vita con noi. In queste occasioni si vorrebbero dire tante cose, usare tante parole, che possono essere racchiuse in una sola: grazie. Grazie per averci aiutato nel cammino di

fede, grazie per averci accompagnato e confortato nei momenti di dolore, grazie per aver festeggiato con noi battesimi, comunioni, cresime e matrimoni, senza dimenticare le feste patronali dei nostri villaggi.

La notizia di questo trasferimento è arrivata come un fulmine a ciel sereno, non ce la aspettavamo e a malincuore siamo costretti a prenderne atto, cercando di facilitare la vostra partenza. Ogni distacco per quanto doloroso possa essere lascia sempre dei ricordi e la mente umana cerca sempre di tenere stretti quelli più piacevoli.

Don Ferruccio da tre anni ha portato la sua umanità e la sua

personalità nella nostra comunità parrocchiale. Mi ricordo come se fosse ora quando il vescovo Monsignor Giuseppe Anfossi, durante la celebrazione della Cresima a Rhêmes-Saint-Georges, annunciò che don Ferruccio sarebbe stato il nuovo parroco di Introd.

Mi ricordo che nelle settimane successive all'insediamento: don Ferruccio ha cominciato a suonare a tutte le porte degli introlens per presentarsi e per conoscere i suoi nuovi parrocchiani. Con di-



Don Ferruccio e don Nicolò insieme a chierichetti e giovani cantori

screzione e gentilezza è entrato nelle nostre case e anche nei nostri cuori. Da lì è nata la collaborazione con l'amministrazione comunale che è proseguita in questi anni (l'ultimo lavoro da segnalare è il restauro e la messa in sicurezza delle campane del campanile della nostra chiesa, dedicata alla Conversione di San Paolo).

Don Ferruccio, ora torni ad Aymavilles, ma sappi che qui, oltre a parrocchiani lasci tanti amici che, quando vorrai, potrai venire nuovamente ad incontrare.

Don Nicolò da un anno è stato nominato vice-parroco di Introd. Che dire? E' una persona che lascia il segno. In un anno ha saputo farsi conoscere e apprezzare da

tutti, ha riportato antiche usanze, come la processione del Corpus Domini sotto un baldacchino retto dagli assessori comunali, con bimbi e cantori in evidenza.

Inoltre, ha collaborato molto bene con don Ferruccio e proposto tante iniziative rivolte ai giovani - penso soprattutto all'oratorio - ma anche a tutta la popolazione. Un episodio mi ha particolarmente colpito. Quest'estate sono salito all'ora di pranzo alla pizzeria Avalon e nel parcheggio c'erano

tre pulman in sosta. Sono entrato nel ristorante e ho visto tantissimi ragazzi. Alcuni adulti stavano mangiando, altri stavano giocando con dei bimbi nel campo sportivo e nei giochi antistanti la pizzeria... Poi vedo Don Nicolò che, quasi imbarazzato, mi dice che i suoi ex-parrocchiani di Ispira, una comune della Lombardia, sono venuti a

trovarlo. Saranno state più di 200 persone!! Deve aver lasciato un ottimo ricordo!

Ora andrai a Sarre, dove ti occuperai dell'oratorio parrocchiale. Noi tutti ti auguriamo un buon lavoro e sicuramente non ti dimenticheremo.

En conclusion, toute la population d'Introd désire vous donner deux paniers avec des produits du territoire du Grand Paradis, et un livre sur l'histoire d'Introd. Comme ça, si vous avez un peu de nostalgie, en goûtand un morceau de fontine accompagné par un bon verre de vin, vous pourrez lire quelque chose de nous!!

Vittorio Anglesio

IL NUOVO PARROCO: DON UGO REGGIANI

Un parroco con la moto e la chitarra sulle spalle. Un parroco “nuovo stile” per Introd. Lui è don Ugo Reggiani, e dallo scorso mese di novembre gestisce la parrocchia della Conversione di San Paolo di Introd.

«E' stata una sorpresa, per me, arrivare qui. – confida don Ugo – Nel mese di ottobre del 2009, dopo le dimissioni di don Lino Capuzzo a Villeneuve, mi ero occupato anche di quella parrocchia oltre a quella di Saint-Pierre, dove operavo da ben otto anni. A fine agosto Monsignor Giuseppe Anfossi mi ha convocato da lui: pensavo volesse “confermarmi” a Saint-Pierre e Villeneuve, e invece mi ha dato – oltre a Villeneuve – Introd, Valsavarenche e Rhêmes-Saint-Georges».

Un cambiamento di vita radicale per don Ugo, già missionario in Colombia alla fine degli anni Novanta. «Noi preti siamo continuamente chiamati a dar ragione alla fede – scherza don Ugo – e quindi ho accettato con entusiasmo questa nuova avventura che Gesù mi ha offerto. L'accoglienza ad Introd è stata buona, e ho trovato una comunità che ha tanto bisogno di avere un parroco fisso nel tempo. Non so se sarò io quel parroco, so soltanto che l'incarico avuto dal vescovo per le mie nuove quattro parrocchie dovrebbe essere a lungo periodo».

In questi primi mesi don Ugo ha cercato di iniziare i suoi primi progetti: giovani ed anziani sono gli “obiettivi” del suo inizio di attività pastorale.

«Ogni lunedì mattina vado in microcomunità con la mia chitarra a far cantare gli anziani – spiega don Ugo – e all'inizio del



L'entrata ufficiale di don Ugo nella parrocchia di Introd

me di dicembre con i ragazzi del catechismo abbiamo organizzato una spaghiettata per celebrare l'inizio dell'Avvento. Sovente, in questo periodo storico, si sente parlare di una Chiesa in crisi. Io non ci credo. E' il rapporto umano che è in crisi, e la Chiesa – essendo fatta da uomini – non può che soffrire di questa fragilità. Io credo che la Chiesa debba raccogliere ancora una volta una sfida: quella di educare, educare le persone non tanto alla cristianità ma all'essere uomini. E l'educazione parte dai bambini, dai più giovani, che devono trovare nella chiesa un modello di vita capace di soddisfare le proprie aspettative. Spesso ci dimentichiamo che nella nostra vita sentiamo la necessità di qualcosa che va al di là dei puri bisogni materiali. E' proprio questo bisogno “nuovo” che ci distingue dagli animali, questo bisogno che tante persone – anche quelle più lontane dalla religione – sentono sempre di più in un mondo che sembra non lasciare spazio a questo tipo di sensazioni».

Don Ugo prende il posto di don Nicolò, don Ferruccio e don Alessandro, i tre parroci che per diverso tempo hanno portato avanti l'attività della parrocchia della Conversione di San Paolo di Introd. «Ringrazio i miei predecessori per quello che hanno fatto, e spero di poter essere capace di seguire il percorso da loro tracciato», dice ancora don Ugo, che a metà dicembre ha partecipato – insieme alla delegazione del Consiglio comunale – alla visita in Vaticano per consegnare gli auguri di Natale a papa Benedetto XVI.

«E' stata un'emozione per me – ha detto don Ugo – che due anni fa non celebravi una messa al Mont Fallère per assistere all'Angelus di papa Ratzinger. Nutro tanta simpatia per questo pontefice, che è molto più semplice e affabile di quanto non lo descrivano spesso gli organi di stampa. Certo, per me sarebbe il massimo averlo come ospite nella mia parrocchia. Chissà, magari l'estate prossima...».

f.d.

CALCIO: TRE ANNI DI INTROD



In piedi, da sinistra, mister Luciano Luboz, Hervé Vallet, Fabiano Pellissier; Luca Luboz, Hervé Fusinaz, Diego Junod, Didier Perrier; Fabio Cerquetti, Henri Jocollé, Edoardo Braga, Daniele Stefani e Frederic Jocallaz. **Seduti**, sempre da sinistra, Claudio Lucianaz, Didier Jocallaz, Simone Negri, Manuel Junod, Clément Clusaz, Nicolas Vallet, Sara Milone, Antonio Mangiardi, Gabriele Dayné, Loris Peano e Maurice Blanc.

Uno in più: quattordici per l'esattezza. Sono questi i punti che - alla fine del girone di andata - hanno permesso all'Asd Introd di battere il record dell'anno scorso. Nella stagione 2009/2010, infatti, i punti alla fine del girone di andata furono 13. E alla fine del torneo addirittura 30. Un buon presagio.

I numeri raccontano la verità: la squadra, impegnata per la terza volta nel campionato di Terza categoria, sta crescendo. Sotto il profilo dei numeri e dal punto di vista dei consensi.

In questa stagione - la 2010/2011 - la formazione allenata da Luciano Luboz recita il ruolo di outsider delle grandi: Pollein, Val d'AYas, Vallorco e lo stesso Samone sembrano essere più attrezzate delle altre società iscritte al torneo. Ma appena dopo di loro ci sono i nostri biancazzurri che - insieme alla Romanese dell'ex giocatore del Modena di serie B Daniele Marsan - stanno con il fiato sul collo

delle capoliste.

Hervé Fusinaz e compagni hanno battuto in casa Châtillon e Chambave, rispettivamente per tre e quattro a zero. Altro tre a zero casalingo contro l'Aymavilles Gressan, mentre l'unico successo esterno è quello di Champdepraz, dove una doppietta del neo sposo Clément Clusaz ha permesso di superare i padroni di casa per 2-1. Gli altri due punti sono invece frutto di altrettanti pareggi: il primo conquistato ad Azeglio alla seconda giornata, l'altro in casa contro i Blues.

In compenso sono arrivate cinque sconfitte. E - ironia della sorte - la peggiore in termini numerici è stata quella che ha chiuso il girone di andata maturata a Romano Canavese: un 4-0 che non ammette repliche e che rimanda alla parte discendente del torneo l'eventuale riaggancio dei nostri paladini alla quinta piazza della classifica.

L'Introd ha perso anche contro le prime quattro della classifica.

L'unico ko casalingo è arrivato contro il Pollein, in una partita finita 3-1 per i rossoblù ma viziata dai due rigori sbagliati dagli introlens. A Samone è finita 4-1, ma fino all'85 la squadra di Luboz era in partita. Il 2-1 di Pont Canavese contro il Vallorco è stato frutto di una partenza sbagliata, l'1-0 rimediato a Brusson contro il Val d'AYas un risultato giusto di un "derby" sempre sentitissimo.

Romano Canavese a parte, i ko contro le prime della classe hanno dimostrato che l'Introd manca soltanto un pò in malizia e in esperienza: qualità che si faranno con il tempo, e che potrebbero presto proiettare anche i biancazzurri a livelli più alti.

E' comunque un Introd diverso rispetto a quello che ha terminato lo scorso torneo al sesto posto. Sono arrivati il portiere Fabio Cerquetti - nativo di Saint-Christophe - e l'attaccante Didier Perrier di Arvier a rimpinguare una rosa che forse ha solo un difetto: non contenere

continua a pag. 17 »

una prima punta di peso.

Il valore della squadra, infatti, è ben più alto di quanto non dica la classifica, ma nel calcio - come in tanti altri sport - sono i numeri a parlare.

E allora avanti così, con lo spirito goliardico che contraddistingue da sempre la società del presidente Gabriele Dayné. Nonostante i miglioramenti, infatti, la politica della squadra non è cambiata: niente soldi ai giocatori (che, in realtà, si tassano per giocare) e tanto senso di appartenenza al gruppo. Un gruppo unito sul campo ma anche al suo esterno, come nell'occasione del matrimonio del vice capitano Clément Clusaz sabato 20 novembre scorso, infatti, il 28enne di Runaz è convolato a giuste nozze con Sara Milone, "obbligando" la società a richiedere lo spostamento di due partite (vinte entrambe).

Dal prossimo mese di febbraio - ma la data ufficiale ancora non c'è - si riparte con il girone di ritorno: la prima gara interna, dopo la trasferta di Châtillon originariamente in programma per il 5 dicembre, sarà quella contro l'Azeglio, che si potrebbe già giocare a fine febbraio sul nuovo campo di Saint-Pierre.

LA STAGIONE 2009/2010

Ci eravamo lasciati a fine andata: ora sappiamo che il secondo campionato dell'Introd si è concluso con trenta punti nel carriera. Un discreto risultato per una squadra che - solo un anno prima - aveva chiuso lo stesso torneo a quota otto. Il miglioramento, inutile negarlo, c'è stato, e la capacità di mister Luciano Luboz e dei suoi collaboratori (Michele Sorrenti in primis) è stata quella di non abbattersi nei momenti più difficili. L'unità della squadra ancora una volta ha fatto la differenza, soprattutto nella parte finale del torneo, dove erano previste ben sei gare in appena tre settimane: con impegni così ravvicinati, infatti, una rosa affiatata e unita è servita ad affrontare sempre nel migliore dei modi tutte le gare. La classica ciliegina sulla torta è comunque il pareggio (1-1) ottenuto in trasferta contro quell'Hône Arnad assoluto mattatore del torneo (e primo nel campionato di Seconda categoria, con un discreto margine sulle inseguitrici, a metà dicembre) e che contro la banda di Luca Luboz e compagni ha tremato non poco.



GLI AUGURI

Il matrimonio di Clément Clusaz è stato "l'evento" dell'autunno della squadra, e a lui e a Sara vanno i migliori auguri di felicità della squadra.

Ma la famiglia dell'Introd si è allargata ulteriormente: ormai quasi un anno e mezzo fa è arrivato Nicolas, figlio del nostro dirigente Patrick Dayné. Poi, nel febbraio del 2010, ecco anche Alessio Mangiardi, figlio del giocatore dell'Introd Antonio (residente proprio nel nostro paese) e di Martine Dayné. L'ultimo in ordine di tempo è Mikael Cantele, figlio del nostro ex portiere - ma ancora attento dirigente - Omar.



Vallorco (in azzurro) e Introd (in granata) schierate in mezzo al campo prima della gara giocata a Pont Canavese domenica 17 ottobre scorso. **In alto** il tecnico dell'Introd Luciano Luboz

L'AYGREVILLE CON IL TALENTO DI NICOLÒ ALESSI

Diciotto anni compiuti nel mese di aprile 2010, e nonostante tutto già due stagioni e mezzo giocate nei campionati senior.

Nicolò Alessi ha visto interrompersi la sua carriera di giovane promessa del calcio per "colpa" di una chiamata nel Villeneuve di Promozione.

«Ero all'Aymavilles, avevo appena finito di disputare il campionato Allievi - racconta Nicolò - e me la cavavo benino. Il Villeneuve stava cercando di allestire una squadra competitiva per affrontare il torneo di Promozione. Io sono stato preso anche grazie alla regola che prevede che in campo ci siano sempre almeno tre "fuori-quota", ovvero dei giocatori di giovane età. Avevo appena sedici anni, ero quasi un bambino in quel gruppo esperto e compatto. Ma mi sono trovato a mio agio sin da subito, e i risultati sono arrivati».

Eccome se sono arrivati. Nel suo primo anno da Senior Nicolò conquista subito la vittoria del campionato di Promozione: non succede spesso, di iniziare così.

«Ho iniziato a giocare a calcio da bambino, a cinque anni ero tesserato per i Pulcini del Saint-Pierre. Poi, un pò più grandicello sono passato alla Polisportiva Grand Paradis, da dove me ne sono andato all'età di dodici anni per andare allo Charvensod dove ho giocato il primo anno di Giovanissimi. Infine, eccomi all'Aymavilles dove ho giocato i miei due ultimi anni da Junior, senza mai approdare però alla squadra Juniores. Perché prima di arrivarci è arrivata la chiamata del Villeneuve».



Al centro Nicolò Alessi (foto Gazzetta Matin)

A diciotto anni avere un'esperienza del genere in campionati di livello come la Promozione e - come vedremo - Eccellenza, non è da tutti.

«L'anno dopo il successo in campionato forse abbiamo pagato un pò lo scotto della promozione - dice ancora Nicolò Alessi - e le cose non sono andate come avremmo voluto. C'è stato qualche problema in società, la squadra aveva difficoltà ad avere continuità e ci siamo trovati invischiati nelle parti basse della classifica del torneo di Eccellenza per tutta la stagione. E quando fatichi così è difficile, per non dire impossibile, trovare il colpo di coda finale e salvarsi per il rotto della cuffia. Ci siamo qualificati agli spareggi per evitare la retrocessione diretta, ma non ce l'abbiamo fatta».

Siamo nel mese di maggio del 2010: il Villeneuve retrocede, nonostante le buone prestazioni di Nicolò Alessi. Ma nel futuro della società c'è una fusione della quale si parla già da tempo. Una fusione che si concretizza a giugno - con l'accorpamento dell'Aymavilles Gressan e la nascita dell'Aygreville - e che permette alla nuova società di chiedere il ripescaggio

in Eccellenza. Un ripescaggio che arriva a metà agosto, con una squadra già fatta quasi per intero.

Nicolò Alessi è confermatissimo, e con il "ritorno" in Eccellenza arrivano anche altri nomi nuovi capaci di "tenere" la categoria.

«All'inizio abbiamo sofferto un pò - dice Nicolò, allenato oggi dall'ex tecnico del Valle d'Aosta Giorgio Benedetti, spezzino reduce dall'esperienza sulla panchina dell'Imperia - ma con il tempo ci siamo ripresi e stiamo rispettando la nostra tabella di marcia. Siamo una squadra di metà classifica, capace di soffrire con le piccole ma anche di guerreggiare ad armi pari con le formazioni di vertice. Io sto a centrocampo, per fortuna mi adatto ad ogni posizione : calcisticamente sono nato da centrale, ma Benedetti ultimamente mi utilizza spesso sulla fascia».

Calcio sì, ma anche la scuola. «Faccio la quinta al Liceo Scientifico di Aosta, quest'anno la mia attenzione nello studio deve essere massima - conclude Nicolò - perchè a giugno c'è la maturità».

f.d.

ORESTE OLLIER CHAISSAN: FINALMENTE LA SERIE D

Una vita in granata: per uno che tifa Juventus non è una grande soddisfazione. Ma il granata che veste Oreste Ollier Chaiissan non è certo quello del Torino: è piuttosto quello del Saint-Christophe, ormai la squadra "faro" del calcio valdostano della quale Olly è diventato uno dei leader.

Tutto era iniziato nell'estate del 2000, quando Oreste fu dato in prestito dal Grand Paradis – società nella quale aveva disputato tutta la trafila delle giovanili – al Saint-Christophe.

Dagli juniores – con qualche presenza in Seconda categoria – alla Promozione: la regola dei fuorigioco certamente lo agevolò, ma Oreste riuscì comunque a mettersi in luce con la sua prima maglia granata. L'anno successivo – stagione 2001/2002 – la prima di due parentesi lontano da Saint-Christophe: è infatti centrocampista titolare nell'Aosta Sarre di patron Giò Amato. Una bellissima stagione, quella, culminata con la vittoria in campionato.

Ma Oreste non è pronto per l'Eccellenza: torna a Saint-Christophe, altre due stagioni di alta classifica.

Poi la (sfortunata) parentesi di Issogne, prima del ritorno in quella che è ormai diventata la sua casa calcistica.

Siamo nell'estate del 2005: la squadra vuole crescere, i piazzamenti in campionato sono sempre a ridosso delle prime, ma mai sufficienti a conquistare una promozione storica.

Sembra destinato a rimanere in Promozione, Oreste. Ma invece il campionato 2007/2008 è una vera e propria marcia trionfale per la società della periferia di Aosta, che vince il torneo a mani basse e conquista una miracolosa promozione in Eccellenza.

«Mi ricordo la festa per la promozione sul nostro campo – dice Oreste – me la ricordo da spettatore, perché qualche settimana prima a Verrone mi ero rotto un piede contro il Ceverama. Ma quel titolo l'ho conqui-



Oreste Ollier Chaiissan in azione (foto Gazzetta Matin)

stato anche io sul campo: è stato il mio secondo campionato di Promozione vinto. E, a questo punto, volevo provare a salire un po' più in alto».

Detto, fatto. Perché Oreste è uno dei pochi giocatori del Saint-Christophe a rimanere in maglia granata: con lui Remo Torgneur, l'altra bandiera "cretoublentze" e pochissimi altri.

Il primo campionato di Eccellenza va in archivio con alti e bassi, un cambio d'allenatore e poco altro. Il successivo – siamo ormai ai giorni nostri, stagione 2009/2010 – è invece una sorta di lunga rincorsa al favorito Santhià.

I vercellesi hanno Zoppo in attacco – una garanzia – i valdostani allenati dall'ex interista Claudio Fermanelli sono una bomba ad orologeria.

Una bomba che esplose proprio a Santhià domenica 7 marzo 2010. Sotto una flebile nevicata il Saint-Christophe vince per uno a zero (gol di testa di Christian Challancin, assist di Oreste Ollier Chaiissan) e sorpassa gli avversari: i granata rimarranno davanti a tutti fino alla fine.

«E' stata una sorpresa un po' per tutti. – racconta Oreste – Nessuno di noi pensava di vincere il campionato: puntavamo ad un torneo di vertice, ma chi avrebbe mai pensato di dominare un

torneo così difficile. E' stata una gioia indescrivibile, una soddisfazione che ti fa dimenticare tutti i sacrifici fatti negli anni. E' stato un momento davvero bellissimo».

E il 5 settembre 2010, a Vigevano, arriva anche il debutto nel campionato di serie D, il torneo più importante della categoria Dilettanti.

«Un infortunio ad un piede mi ha tenuto fuori per un po' – spiega ancora Oreste – ma a fine novembre sono tornato in squadra».

Una squadra che, al momento di chiudere questo giornale, veleggia nelle parti alte della classifica. «Vedremo come andrà, quest'anno per noi è importante capire questo torneo – conclude Oreste – dove la differenza, rispetto alle categorie minori, non riguarda tanto il gioco quanto piuttosto la fisicità che c'è in campo».

Quando sta bene, Oreste un posto in squadra lo trova sempre. Gioca alla Andrea Pirlo, tra difesa e centrocampio. Come il centrocampista bresciano anche Olly è arretrato dalla trequarti per dettare i ritmi del gioco della sua squadra. Come Pirlo è il regista del Milan, Oreste è il regista del Saint-Christophe. E se può farlo, Fermanelli non lo cambia mai.

A LES COMBES IL POKER DI DENNIS BRUNOD



Quarto sigillo su cinque edizioni della cronoscata "Introd - Les Combes" dell'ormai ex portacolori dell'Esercito Dennis Brunod, che a Les Combes ha debuttato nella stagione del podismo dopo aver dominato in lungo e in largo quella dello sci alpino.

Di una regolarità impressionante i suoi tempi: 18'24" nel 2006, 16'59" nel 2007 (record), 17'52" nel 2008 e, dopo il break di Jean Pellissier nel 2009 (18'19") eccolo tornare trionfalmente quest'anno in 18'22".

Ed Introd, sabato 29 maggio scorso, ha salutato anche il ritorno prepotente al successo di Enrica Perico dopo due battute a vuoto: in un campo femminile particolarmente agguerrito l'ex portacolori delle Fiamme Gialle Aosta (ora in forza al Pont-Saint-Martin) ha risolto la pratica con un probante 23'13", terza prestazione di tutti i tempi dopo il record di Alma Rrika (23'00" nel 2009) e il secondo posto di Gloriana Pellissier (23'04" nel 2008).

Favorita da una splendida serata, ideale anche per i concor-



Dall'alto verso il basso : i migliori cinque classificati della categoria maschile (da sinistra Dennis Brunod, Erik Rosaire, Henry Turcott, Christian Joux e Fabrizio Cheillon), il podio degli esordienti maschili (da sinistra Fausto Vassoney, Alberto Rabellino e Fabien Champretavy) e i pionieri del Pont-Saint-Martin Leandro Marcoz e Felice Vallainc

renti, la partecipazione è stata ancora una volta davvero significativa: 156 nella prova principale riservata ai senior, ventitre giovani sulle distanze minori e ben venticinque cuccioli. E nella cena predisposta in attesa della premiazione nei locali della Colonia Alpina Giovanni Paolo II sono stati distribuiti oltre 300 pasti con lunghe tavolate anche all'aperto. Tanti i big presenti con quasi tutta l'élite valdostana ed anche alcuni pezzi da novanta provenienti da fuori Valle.

Il neo sindaco Vittorio Anglesio, che ha diretto la manifestazione ed ha effettuato la premiazione assieme alla presidente uscente della Biblioteca Ewa Noskowiak e all'assessore Jean-Claude Perrin, ha ricordato fra l'emozione dei presenti i quattro risultati

continua a pag. 21 »

siglati nelle precedenti edizioni dall'indimenticabile Elmo Glarey, scomparso solo qualche settimana prima della corsa. Nelle corse giovanili sui Plan du Saint-Père sono arrivati i successi di Alberto Rabellino e Martina Zappa sul giro e di Louis Aymonod, Daniele Gens, Michela Carrara ed Irene Glarey sul doppio giro. Successivamente sono iniziati gli arrivi femminili (partite per prime le donne con distacco di 15" fra ogni atleta per tutti i gareggianti), e si è subito visto che le grandi firme avevano una marcia in più. Così



è stato confermato dal verdetto ufficiale: alle spalle della già citata Enrica Perico, 39^a assoluta (ben 36 le rappresentanti del gentil sesso), si piazzavano seconda e terza col medesimo tempo Christiane Nex ed Ornella Bosco. A seguire l'albanese di Torino Alma Rrika, Katia Cavagnet, Milena Fiou, Marina Ferrandoz, Jessica Gerard, Laura Maschi e Jessica Jacquemod. Fra gli uomini, dopo il successo del favorito Dennis Brunod, una bellissima serie a completare la top ten: parliamo di Erik Rosaire (che bella conferma anche in

salita per l'atleta di Quart, che a fine stagione ha vinto la classifica generale delle Martze a Pià e che ad Introd ha pure una sorella, Nicole, moglie di Luca Luboz), di Henry Turcott e poi di Christian Joux, Fabrizio Cheillon, Massimo Farcoz, Davide Sapinet, François Cazzanelli e Sergio Ravizza, quest'ultimo alla pari con Gildo Vuillen in vetta alla classifica Veterani. Perfetta l'organizzazione, grazie soprattutto al contributo sinergico dei Vigili del Fuoco, degli Alpini, dell'Avis e dei Coscritti.



Dall'alto verso il basso : il podio femminile (da sinistra Christiane Nex, Enrica Perico e Ornella Bosco), il podio dei cadetti maschili (da sinistra Henri Aymonod, Henri Perrin e Louis Aymonod) e quello dei Veterani (da sinistra Gildo Vuillen, Sergio Ravizza e Corrado Verna)

REBATA

L'INTROD AD UN PASSO DALLE SEMIFINALI

Ha sfiorato le semifinali di quinta categoria l'Introd di rebatta: un torneo, quello primaverile, che si è concluso con la vittoria del campionato da parte dei giocatori dell'Ollomont.

La squadra dei fratelli Suino ha onorato comunque il torneo, conquistando il terzo posto in girone A con ben sette squadre al via.

Dopo un inizio difficoltoso sul campo del Doues A - dove è comunque arrivata una vittoria nono-

stante il punteggio basso - l'Introd ha vinto a Gignod contro l'ultima della classe.

Ma la svolta della stagione è stata sicuramente la terza gara del torneo, la prima giocata in casa da Laurent Naudin e compagni: il 28 marzo sui campi di località Moral è arrivato il Valpelline (che di lì a poco vincerà il girone), con il quale l'Introd ha disputato una delle sue migliori partite. Sei punti di scarto hanno consegnato la vittoria alla formazione del Grand Combin, che comunque ha faticato non poco per espugnare il campo dell'Introd.

La sconfitta con il Bionaz, maturata sempre sullo stesso campo il 2 maggio, è invece stata letale per le ambizioni di titolo dei nostri giocatori: in quell'occasione i beniamini di casa hanno messo insieme appena 377 punti (secondo peggior risultato della stagione) contro i 554 del Bionaz, che così è volato in semifinale.

Le due qualificate del girone A - Valpelline e Bionaz - non sono comunque riuscite a qualificarsi all'ultimo atto del torneo: in semifinale si sono inchinate infatti rispettivamente a Chevrot (685-



In piedi, da sinistra: Giuseppe Tricarico, Denis Suino e Laurent Naudin.
Accosciati, da sinistra: Egidio Crétier, Fabio Naudin e Loris Suino
con il piccolo Nicolas.

RISULTATI

14 marzo	Doues A	Introd	152-335
21 marzo	Gignod B	Introd	121-527
28 marzo	Introd	Valpelline	526-532
11 aprile	Introd	Cogne	609-534
18 aprile	Gressan B	Introd	436-527
2 maggio	Introd	Bionaz	377-554

650) e Ollomont (645-483). In finale l'Ollomont ha sconfitto per 623 a 591 lo Chevrot di Gressan.

L'Introd, che a settembre ha deciso di non partecipare al Trofeo Autunnale di Rebatta, ha disputato il campionato primaverile con ben sette giocatori: gli "introlens" Fabio Naudin, Egidio Crétier, Denis Suino, Loris Suino e Laurent Naudin più i "naturalizzati" Giuseppe Tricarico e Jean-Noel Albert.

CLASSIFICA FINALE QUINTA CATEGORIA GIRONE B

Squadra	Punti
Valpelline	12
Bionaz	10
Introd	8
Cogne	4
Doues A	4
Gressan B	2
Gignod B	2

MEMORIAL ALDO SUINO



La quarta edizione del Memorial Aldo Suino di rebatta è andata in scena domenica 5 settembre scorso sui campi da gioco di Moral, ad Introd.

A disputarsi il premio un folto gruppo di appassionati di rebatta, oltre ad amici e conoscenti di Aldo e dei suoi figli che - in questa occasione - hanno voluto ricordare in allegria chi non c'è più.

In campo maschile si è aggiudicato il trofeo Laurent Naudin, che ha messo a segno 100 punti nei quindici tiri previsti dal regolamento. Sul podio insieme a lui Denis Suino (90) e Egidio Crétier (86).

Combattuta anche la prova femminile, che ha visto primeggiare Sonya Pastoret con 11 punti davanti a Fabiana Rigollet con 9 e Francesca Therisod con 4.

Tra i bambini - invece - un giusto parimerito tra i due più giovani partecipanti al torneo, Nicole Carlin e Mathieu Fazio.

In alto, il gruppo dei partecipanti alla quarta edizione del Memorial Aldo Suino.

A fianco la moglie di Aldo Suino Vera Pellissier premia Laurent Naudin (con il piccolo Etienne).

Sotto, a sinistra, la premiazione dei giovanissimi Mathieu Fazio e Nicole Carlin; a destra quella di Sonya Pellissier



CIASPOLATA "SUR LES SENTIERS DU PAPE"

Ottime condizioni meteo, giornata non particolarmente fredda e tanta voglia di divertirsi. Ecco gli ingredienti per la quinta edizione della ciaspolata "Sur les Sentiers du Pape", che si è svolta a Les Combes di Introd

domenica 14 febbraio scorso. Un'ottima partecipazione di corridori - al via oltre settanta persone, un vero e proprio record per la manifestazione - e di pubblico, per quella che era anche la quarta prova della Ciaspol-

cup, vero e proprio circuito dedicato alle ciaspole da neve. Per la cronaca, a Les Combes hanno vinto due componenti della famiglia Vuillen di Arvier: l'indomabile Gildo in campo maschile e la figlia Francesca nella gara in rosa.



Alcune istantanee della ciaspolata di Les Combes del 14 febbraio scorso



GLI INTROLENS SUGLI SCI

Sono tredici gli introlens che praticano lo sci a livello agonistico: molti di più passano le domeniche d'inverno sulle piste a divertirsi, ma questi "tredici" fanno dello sport sulla neve un hobby davvero molto impegnativo.

Tre, a dirla tutta, sono allenatori o dirigenti: il vice sindaco di Introd Riccardo Desaymonet è addirittura il presidente dello sci club Granta Parey (dove è dirigente Giuseppe Saudin), una delle poche società valdostane impegnate in tutte e tre le discipline maggiori: fondo, discesa e biathlon.

A proposito di biathlon: il nostro Edy Guala è - insieme a Marino Oreiller di Rhêmes-Notre-Dame - l'allenatore della squadra Asiva del "scia e spara". Una squadra della quale fa parte Giulia Collavo, classe 1991, che l'anno scorso a Torsby ha disputato i Mondiali Juniores della disciplina. Neo diplomata al Liceo Scientifico di Aosta, Giulia ha iniziato l'Università ad Aosta (Economia),

ma non ha messo da parte la sua passione per il biathlon: il suo obiettivo sono i Mondiali Junior 2011 di Nove Mesto, in Slovenia. Passiamo invece agli otto ragazzi e ragazze più giovani, le nostre speranze per il futuro dello sci: Nadine Brunet nella passata stagione ha vinto a Pila la fase regionale del Gran Premio Giovannissimi della categoria Cuccioli, mentre è stata seconda nella gara regionale del Trofeo Durigan.

Tre giovanissimi, invece, sono impegnati con il fondo: i fratelli Arnaud e Benoit Ronc, che con Amandine Guala sono iscritti al club "Vigili del Fuoco Godioz". Amandine e Arnaud sono Cuccioli: Benoit è stato 29° ad Arpyssima, la gara tradizionale di Arpy di Morgex del 26 dicembre, e 23° nella prova di destrezza di Cogne. Amandine è arrivata quarta ad Arpyssima e, soprattutto, ha vinto l'ultima gara della stagione che si svolge, ormai da qualche anno, sulla pista di Champlève di Valtournenche. Benoit, che corre tra i Baby, è

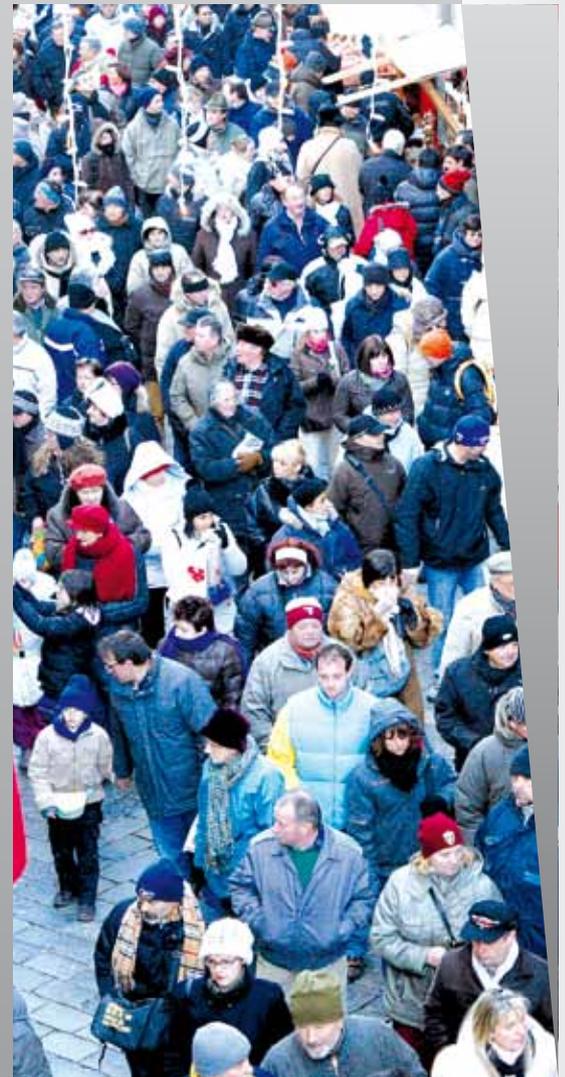
stato invece settimo ad Arpyssima e 11° nella gymcana di Flassin. Sempre per lo sci di fondo da segnalare il 43° posto nella gimcana di Flassin e il 50° nella prova di destrezza di Cogne di Nicolas Luboz, anche lui portacolori dello sci club Granta Parey, mentre in campo femminile la sua compagna di squadra Julie Perrin - nelle stesse gare - è stata 15ª e 16ª.

Terminiamo con il biathlon, dove Henri Perrin - classe 1996 - è stato protagonista di diverse gare, alternate ad alcune prove di sci di fondo. Il suo miglior risultato è stato il decimo posto nella Sprint di Verrayes, al quale si somma l'undicesimo piazzamento nei Campionati Regionali di Arpy di Morgex.

Per chiudere l'inossidabile Luigino Millierey: tesserato per lo Ski Club Pila, l'anno scorso ha conquistato i suoi migliori risultati a La Thuile nei Giganti Master Nazionali del 9 e 10 gennaio, dove si è piazzato rispettivamente al 4° e al 3° posto.

LA FOIRE DE SAINT-OURS

Nom	Prénom	Spécialité
Alexis	Marie-Laurence	Jeux d'enfants
Berthod	Fabio	Fleurs en bois
Brunet	Alexis	Scultures
Brunet	Camillo	Jeux d'enfants
Buillet	Corinne	Fleurs en bois
Buillet	Cristina	Fleurs en bois
Buillet	Daniela	Fleurs en bois
Buillet	Donato	Objets façonnés au tours
Buillet	Jacques	Fleurs en bois
Buillet	Sergio	Objets façonnés au tours
Buillet	Yvette	Scultures
Chevrière	Franco	Objets façonnés au tours
Chevrière	Renato	Objets façonnés au tours
Dayné	Maurizio	Fleurs en bois
Fusinaz	Joel	Objets façonnés au tours
Gerbelle	Rosanna	Fleurs en bois
Lasagna	Firmino	Objets pour la maison
Les Amis du Bois		Objets façonnés au tours
Letey	Ido	Jeux d'enfants
Luccisano	Antonio	Objets façonnés au tours
Norbiato	Nadia	Fleurs en bois
Rollandoz	Giorgio	Scultures
Zanovello	Graziano	Vannerie



Parmi le millier d'artisans que le samedi 30 et le dimanche 31 janvier 2010 ont exposé leurs produits en bois à la Foire millénaire de Saint-Ours à Aoste il y en avait plus de 20 qui arrivaient d'Introd. Vingt-trois pour la précision: une forte présence des citoyens d'un village comme Introd là où l'artisanat – du bois et pas seulement – est une des ressources de tra-

vail parmi les plus importantes. Et d'autres introuables ont trouvé leur espace d'exposition dans "L'Atelier des Métiers" sur place Chanoux: c'est le cas de Giuseppe Buillet et de l'entreprise "Les Amis du Bois". Le rendez-vous avec la Millénaire s'est déroulée – comme toujours – dans les deux derniers jours du mois de janvier 2011, dimanche 30 et lundi 31.



LE PROJET F.A.I.

Le F.A.I. (Fondo Ambientale Italiano) est une association qui s'occupe de valoriser le patrimoine historique et culturel italien. Pendant les journées du F.A.I., les gens peuvent visiter et connaître mieux les sites, les œuvres d'art et les beautés de leur pays. Les jours 27 et 28 mars 2010 le F.A.I. s'est occupé d'Introd et de son histoire. Il y a eu beaucoup de monde et au début nous - les élèves de quatrième et cinquième élémentaire de l'école d'Introd - nous étions tous très nerveux parce qu'on avait peur de ne pas réussir à parler ou d'oublier les mots. Le dimanche une troupe de la RAI est même venue nous filmer. Heureusement tout s'est bien passé et on s'est même amusés!

Les touristes qui arrivaient entraient par groupes dans la cour du château et regardaient les différentes scènes. Devant les greniers il y avait Nadine, Claire et Amandine; après les visiteurs allaient devant le château où se trouvaient Virginia et Nassira. Ensuite le groupe allait à la chapelle du Saint Suaire où jouaient Jacopo et Nicolas et à la fin il visitait l'Òla où il y avait Guy et Arnaud.

Ce spectacle théâtral un peu original a eu un très bon succès : la même "pièce" a été en effet mise en scène à nouveau le 18 avril pour les habitants de notre village.



Les journées du F.A.I ont été très belles. Moi je jouais au château avec Nassira. J'étais la présentatrice et j'expliquais aux spectateurs comment les comtes Caracciolo sont devenus les propriétaires du château d'Introd. Après je conduisais les groupes dans le château où on rencontrait Maria Calani, la femme du banquier Alberto Gonella et je lui posais des questions. Au début j'étais un peu émue, mais à la fin je me suis beaucoup amusée.

Virginia



Le 27 et 28 mars 2010, pendant les journées du FAI j'ai joué le rôle de Maria Calani in Gonella. J'étais avec ma copine Virginia, elle jouait une fois le rôle de la présentatrice et une fois Maria Calani. La première fois j'étais nerveuse, puis je me suis tranquilisée. Maria Calani était la femme de Alberto Gonella qui a acheté le château d'Introd en 1903. Dans la scène elle racontait l'histoire du château d'Introd, elle parlait de la tour du château, de la cuisine, de la salle de justice et de la salle du conseil.

Nassira



Les jours 27 et 28 mars 2010, pendant les journées du F.A.I. j'ai joué le rôle du notaire Antoine Sulpice Perrinod. Il a vécu vers le 1630, il avait beaucoup étudié et il était un notaire très important. Dans la scène le notaire parlait avec François Clap et aux spectateurs de la Chapelle du Saint Suaire. Pen-

dant la représentation j'étais habillé avec un manteau noir, une chemise blanche et des pantalons marron. J'avais aussi un vieux document qui avait été écrit par le vrai Antoine Sulpice Perrinod, j'avais une plume et des objets qu'on utilisait autrefois pour écrire. On a joué à l'intérieur de la Chapelle parce que dehors il faisait froid et il y avait trop de vent.

Pendant les journées F.A.I. je jouais François Clap et j'étais habillé d'une façon un peu drôle: j'avais des mocassin noirs, une chemise blanche, un gilet vert et des chaussettes longues et blanches. Jacopo et moi parlions de la chapelle du Saint Suaire. La scène se déroulait vers le 1630: François était un neveu de Bernardin Clap et il allait chez le notaire pour retirer un testament parce-que son oncle était décédé à cause de la peste qui avait frappé la population en cette période.



Jacopo

Nicolas



Moi j'étais la présentatrice qui parlait aux spectateurs du château d'Introd et des

greniers (quand ils avaient été bâtis, à quoi ils servaient...) et aussi de la vie de Antoinette de Challand et de sa cousine Marguerite. Je parlais même des procès et des exécutions qui ont eu lieu devant le château. Vers la fin de notre scène on devait conduire les spectateurs derrière les greniers pour leur montrer des trous faits par des voleurs de blé.

Moi j'avais une robe marron et un golf, le premier jour il faisait froid et il y avait du vent mais après le soleil est sorti.

Nadine



Les journées du F.A.I. ont été très belles: Amandine, Nadine et moi on a joué le rôle de trois personnages différents: Antoinette de Challand, sa cousine Marguerite et la présentatrice.

J'ai bien aimé le rôle de Marguerite de Challand, née vers le 1440. Elle ne parlait pas parce qu'elle accompagnait seulement Antoinette de Challand, sa cousine. Moi j'avais une robe rouge avec un golf noir. Quand j'ai vu la RAI j'avais un peu peur, mais ça a été une très belle aventure.

Claire

Dans la représentation j'étais avec Claire et Nadine. Je vous décris mon personnage préféré: Antoinette de Challant.

Antoinette était l'épouse de Jean Sarriod d'Introd, elle avait une cousine qui s'appelait Marguerite. Jean Sarriod avait douze enfants: neuf garçons et trois filles. Il s'est marié avec Antoinette en 1462, le 12 septembre. Elle est morte avant le 1480. Dans la scène elle parlait du château d'Introd, de la construction de la maison forte et des greniers, mais aussi de Catherine de Challant. Pendant la représentation j'étais habillée avec une robe rouge et une couronne.

Amandine



Le 27 et le 28 mars mes copains et moi avons participé aux journées du F.A.I. Moi, j'étais habillé avec un manteau, des bottes, une chemise, un collant et un drôle de chapeau. Guy et moi parlions de l'Ôla et on interprétait Louis Allamand et Jean Sarriod d'Introd.

Louis était un ami de Jean, ils s'étaient connus à l'école, à Chambéry. Dans la scène j'expliquais des choses sur l'Ôla qui a été construite à partir de 1435. L'Ôla était utilisée comme écurie, grange, étable et cave. Autrefois, devant l'Ôla il y avait une ancienne construction qui servait de "pailleur" et de étable et qui s'est écroulée au début du XVIII siècle.

Arnaud

Le personnage que j'interprétais était Jean Sarriod, qui avait menti à ses amis quand il était à Chambéry pour étudier droit civil et canonique. Il avait raconté que, chez lui, il avait une écurie avec de belles colonnes, mais ce n'était pas vrai. L'écurie n'existait pas et alors, quand Jean est rentré de Chambéry, il a immédiatement fait construire un beau porche.

Dans la scène arrivait un vieil ami de Jean, Louis Allamand, qui ne l'avait pas reconnu. Louis posait à Jean des questions sur Chambéry et sur l'Ôla et à la fin il découvrait le mensonge de Jean.

Guy



ÉCOLE MATERNELLE



Section A

De gauche à droite Nicole Carlin, Lorenzo Pjolloj, Lionel Saudin, Kawtar Ezzemal, Charlotte Saudin, William Demarin, Yudi Sparagi, Alix Bethod et Angelica Maria D'Atri (absents Gianluca Concio, Michel Rollandoz et Nicholas Junod)

Section B

De gauche à droite Melissa Sirianni, Laurent Luboz, Alisée Chabod, Philippe Sarriod d'Introd, Sébastien Pariset, Abdelwadoud Badache, Emilie Luboz et Olivier Saudin (absents Daniele Rollandoz, Julie Lévêque, Mohamed Amine Ezzemal et Nathan Luboz)



Les institutrices

Augusta Vallet
Marina Berthod
Gabriella Savin
Deborah Dayné

ÉCOLE PRIMAIRE



Première classe

De gauche à droite Gabriel Junod, Evelyn Junod, André Anglesio, Xavier Ronc et Micaela Zattera (absents Rémi Roux et Tristan Luboz)

Deuxième classe

De gauche à droite Abdeannasar El Meskaoui, Mikael Sirianni, Raphael Lodi, Marlène Berthod et Tanja Saudin (absent Jean-Marc Sarriod d'Introd)



ÉCOLE PRIMAIRE



Troisième classe

De gauche à droite Sophie Lévêque, Julie Perrin, Elodie Chenal, Benoit Ronc, Anais Chevrère, Beatrice Concio et Sophie Martin



Quatrième classe

De gauche à droite Damian Tesauero, Mathieu Fazio, Davide Noto, Coralie Chabod, Valentina D'Atri, Noemi Jocollé et Anais Trento (absent Francesco Pace)

ÉCOLE PRIMAIRE



Cinquième classe

De gauche à droite Nassira El Meskaoui, Virginia Sarriod d'Introd, Nadine Brunet, Amandine Guala, Guy Chenal et Arnaud Ronc (absente Claire Vanin)



Les institutrices

De gauche à droite Desy Gobbo, Tiziana Chenal, Tiziana Martin et Wanda Lucianaz (absente Deborah Farinet)

IL CASTELLO DI INTROD NUMERI DA RECORD



Il castello di Introd è stato aperto al pubblico sabato 7 luglio 2007.

Da allora sono passati 1272 giorni, almeno fino al 31 dicembre 2010. E in questo lasso di tempo all'interno della struttura sono transitate ben 27.434 persone.

All'incirca 21,57 persone al giorno, statistiche alla mano. Ma il mero calcolo matematico non considera che l'antico maniero della casa dei Sarriod - sin dall'apertura - è visitabile solo in determinati periodi dell'anno.

L'estate, soprattutto. Considerando i mesi di giugno, luglio, agosto e settembre, il computo della media giornaliera di passaggi diventa quindi di 64,70 persone al giorno. Se non è record poco ci manca.

«Come è giusto che sia il castello di Introd ha fatto registrare numeri altissimi durante il primo anno di apertura. - dice Luisa Vuillermoz, direttrice della Fondation Grand Paradis che gestisce la struttura per conto della Regione Autonoma Valle d'Aosta - E' un dato che corrisponde a

quelli di attrazioni dello stesso genere. Il primo anno, anche molta gente di Introd ha visitato il castello, che per tanto tempo è stato chiuso al pubblico. Dopo questo 2007 da record i numeri si sono assestati: una flessione fisiologica comunque, che in parte si recupera con i passaggi derivanti dalle attività che la Fondation e altre associazioni hanno organizzato all'interno del castello».

Dati alla mano, infatti, si può ben capire che dal 2007 ad oggi oltre quattromila persone hanno raggiunto la casaforte originaria del XII° secolo per seguire le manifestazioni che vi sono state organizzate. Dopo il passaggio a vuoto del 2008, con appena 193 ingressi in questa speciale categoria, i gestori del castello hanno infatti puntato molto

continua a pag. 33 »



sulle attività (alle pagine 36 e 37 vi sono alcuni esempi n.d.r.).

I numeri gli danno ragione: se i dati del 2007 e del 2009 sono simili, gli oltre duemila ingressi dello scorso 2010 indicano che questa inversione di tendenza ha portato i suoi frutti.

Il castello di Introd è quindi diventato, in appena tre anni e mezzo, una struttura viva ed efficace. «E' un'attività che da lavoro a diverse persone - spiega ancora Luisa Vuillermoz - e che è soprattutto un luogo di incontro e di ritrovo fantastico che mai si potrebbe paragonare alle strutture costruite in tempi moderni. Ma non vorrei dimenticare che sono comunque tantissimi i visitatori che entrano in questo bellissimo monumento storico per carpirne i segreti. In un prossimo futuro, chissà, si potrebbe ampliare ancora l'area visitabile della struttura, ma è comunque evidente che anche le poche sale già aperte al pubblico richiamano l'interesse di tantissima gente».

L'apertura del castello ha di fatto sancito in modo quasi ufficiale la conversione di Introd in una località turistica. «I paesi di media montagna come Introd fanno spesso fatica ad entrare nel sistema del turismo di massa. - spiega ancora la Vuillermoz - Il turista



medio preferisce forse le alte vette, o ancora la città, e spesso e volentieri non si accorge di quanto anche questi piccoli centri possano riservare attrattive di diverso tipo».

Il castello ma non solo: Introd, ad oggi, offre una vasta gamma di possibilità turistiche. Basti pensare alla Maison Bruil di Villes Dessus e al suo museo dell'alimentazione, o alla Maison Musée Jean-Paul II di Les Combes, senza dimenticare attività private come quella del "Parc Animalier d'Introd" che chiamano a raccolta nel nostro paese diverse migliaia di persone.

«La sinergia tra queste attività ha portato i suoi frutti. - conclude Luisa Vuillermoz - Basti pensare al biglietto unico che permetteva di visitare castello e Maison Bruil, ma anche alle diverse promozioni curate con il Parc Animalier d'Introd. Insomma, le attività certamente non mancano, e Introd ha un futuro nel mondo del turismo».

Per finire, un ultimo dato: dal 2007 ad oggi - tra castello, Maison Bruil e Maison Musée - sono passate 42.150 persone. Per un totale di 1272 giorni (dal 7 luglio 2007 al 31 dicembre 2010) fanno 33,14 persone al giorno.

Numeri da record.

PRESENZE NELLE STRUTTURE TURISTICHE

CASTELLO DI INTROD

Anno	Visitatori	Eventi	Totale anno
2007	7.223	950	8.173
2008	5.356	193	5.549
2009	4.855	1.108	5.963
2010	5.652	2.097	7.749
TOTALE	23.086	4.348	27.434

MAISON BRUIL

Anno	Visitatori	Eventi	Totale anno
2007	1.382	1.214	2.596
2008	2.035	333	2.368
2009	3.194	422	3.616
2010	3.956	467	4.450
TOTALE	10.594	2.436	13.030

MAISON MUSEE JEAN-PAUL II

2009	884
2010	775

TOTALE PRESENZE

2007	10.796
2008	7.917
2009	10.463
2010	12.974
TOTALE	42.150

“PULIAMO IL MONDO”

L'ambiente in cui viviamo va rispettato. E per farlo occorre avere un'attenzione particolare a diversi aspetti. Tra questi c'è certamente il sistema di raccolta dei rifiuti. L'iniziativa “Puliamo il Mondo”, organizzata dal 1993 in Italia da Legambiente, è nata proprio a questo scopo: sensibilizzare le persone a non inquinare l'ambiente nel quale vivono o lavorano, ma soprattutto ad essere sensibili alla pulizia del nostro mondo.

Venerdì 24, sabato 25 e domenica 26 settembre scorso l'edizione 2010 di “Puliamo il Mondo” ha visto la partecipazione di ben 1.700 comuni italiani e di ben 700mila volontari, che hanno ripulito parchi e aree protette del paese.

In Valle d'Aosta 23 comuni hanno aderito all'iniziativa: tra questi anche il comune di Introd, che venerdì 24 settembre ha organizzato una “forzata” lezione teorica di tutela dell'am-



I bambini della scuola di Introd con la bandiera e le pettorine di Legambiente

biente nella palestra della scuola (le condizioni meteo avverse non hanno permesso infatti l'uscita prevista) con i ragazzi delle scuole elementari.

«Abbiamo distribuito materiale informativo ai ragazzi - spiega il sindaco Vittorio Anglesio - e abbiamo parlato con loro dei problemi dell'ambiente. Abbiamo anche parlato dei sacchetti di plastica che vengono utilizzati per fare la spesa, che dal 1° gennaio del 2011 saranno fuori commercio, e della loro sostituzione con altri tipi di involucri. Abbiamo pensato di coinvolgere i ragazzini delle scuole perché i giovani sono molto più sensibili di altre persone su queste tematiche».

VISITA POSTURALE PER I BAMBINI

Lunedì 15 novembre scorso gli studenti delle classi 3^a, 4^a e 5^a elementare di Introd sono stati sottoposti ad una visita posturale gratuita organizzata dall'Istituzione scolastica “Maria Ida Viglino” di Villeneuve nell'ambito del progetto “Sport-Santé” dell'assessorato regionale della Sanità.

Gli alunni sono stati così visitati dal fisioterapista Igor Angelini e dal chinesiologo Christophe Savoye che - grazie al sistema Parotec - hanno potuto riscontrare eventuali problemi di postura derivati da un appoggio errato del piede da parte dei ragazzi. Il referto della visita è stato consegnato alle famiglie degli studenti.

I BIMBI HAITIANI AD INTROD



Una delegazione del Consiglio comunale in compagnia dei bambini di Haiti

Introd campione di solidarietà. La scorsa primavera, infatti, l'amministrazione comunale del nostro paese si è offerta di finanziare - in collaborazione con il Parc Animalier d'Introd - un'attività dell'associazione Società San Vincenzo De Paoli di Ivrea.

Una gita, questa, che ha portato nel nostro paese per una giornata una quarantina di persone, tra le quali due mamme e tre bambini provenienti dall'isola di Haiti colpita recentemente da un terremoto e tre mamme e sei bambini bisognosi della zona di Ivrea.

La delegazione ha visitato il Parc Animalier, ha pranzato nella stessa struttura con dei sacchetti pic-nic forniti dal comune che comprendevano anche dei prodotti tipici valdostani e ha assistito anche alla visita guidata al castello di Introd organizzata dalle scuole elementari del paese in occasione delle giornate del Fai (vedi pagine 26 e 27).

LA VÈILLÀ DE TSALENDRE



Damòn, eun partèn di sondzòn, Loris Suino é Alice Naudin, euntchardjà de la buvette, é eun pannò de l'espozichòn di fotografiye. Dedeun la foto (fotografiya) groussa é dézò couteche moumàn de la vèillà a la « palestra »



Euncó hit an comme la couheumma, lo 24 djizembro, la comichòn de la bibliotéca « Émile Chanoux » d'Euntròu l'a organizò la tradichoun-ella vèillà de Tsalandre.

Hit an etò, aprì la messa sélébréye de l'inquià Ugo Reggiani dedeun l'eillize dédiète a la Converchòn de Sen Pou, le dzi se son retrouéye a la « palestra » pe an boucounhó é eun bon véiro eun compagni.

L'è ihéye l'ocajòn pe se retroué é se fée le souè, dedeun ungn'ambianse de fiha é de boun-a umeur.

« Hi – l'a deu la nouila prézidanta de la bibliotéca d'Euntròu, Anny Luboz – l'è eun di randévou tradichonel de la bibliotéca é no-ze semble djeusto que lo nouvo groupe de traile de la comichòn pourtuche eun devàn heutta dzenta abetude. I mimo ten teteun, n'en oulù euntroduire couteche pitchouda novitó : eun pi de la boucoun-ó é de la distribuchòn di nouvo calandrii d'Euntoù n'en prévù etò la prémiachòn di concour de fotografiye organizò de la comichòn lo fouryi pasò, « Euntròu eun rodzo ». An pitchouda sérémouniya de prémiachòn que l'a cheur po rouinó l'atmosphère de Tsalandre mi que, i contréo, l'a permètù i-z-Entrolèn d'aprèsìe l'espozichòn di traile di satte fotograffe que l'an partésipó i concour » (le rezultà a la padze 43).

L'ESTATE DI INTROD

Introd sta diventando un paese a vocazione turistica. La metamorfosi del nostro centro è evidente agli occhi di tutti, e le iniziative organizzate in estate per i villeggianti e per i residenti ne sono la prova.

In queste due pagine vi è uno spaccato di quella che è stata l'estate di Introd, senza dimenticare però anche la Festa del Pane nero (che troverete a pagina 38) e altre iniziative minori che - per motivi di spazio - non siamo riusciti ad inserire in questa pubblicazione.



LA FÊTE DE LA MUSIQUE

La Fête de la Musique, lancée en France en 1982, a connu des développements internationaux remarquables depuis vingt-deux ans. Cet événement dédié à la musique vivante sous toutes ses formes, ouvert à tous les publics sans discrimination, est unique dans sa dimension internationale. En effet, chaque année, le 21 juin, la Fête de la Musique est célébrée simultanément sur les cinq continents, grâce à de nombreuses manifestations adaptées aux spécificités de chaque pays.

A Introd aussi cette fête a été célébrée pour la première fois: une journée en musique avec les "Frustapot di z-Amaveulle", l'Ethnoensemble Centrad, les élèves du course Suzuki et les enfants de l'école maternelle d'Introd.



GRAN PARADISO IN SCENA

Il castello di Aymavilles, il pont d'Aël, Châtel-Argent, il castello di Introd e la Maison Bruil. Tutti in un pomeriggio.

L'iniziativa "Gran Paradiso in scena" - organizzata dalla Fondation Grand Paradis - è stata riproposta ben quattro volte tra l'estate e l'autunno: un tour itinerante delle bellezze della nostra zona, con tanto di guida turistica per comprendere meglio la visita e animazione teatrale per rendere il tutto ancora più gradevole.

RADUNO ABARTH

Per la prima volta il nostro paese ha ospitato il raduno annuale delle Abarth, ovvero di quelle vetture elaborate dalla omonima casa automobilistica che però sono di diverse marche. Il castello del paese ha infatti ospitato, nella tarda mattinata di domenica 21 settembre scorso, un'ottantina di autovetture di origine diversa: dalle Fiat Punto alle Lancia, dalla Simca alla Porche, si può dire senza ombra di dubbio che il parco auto presente ad Introd riproducesse gli esemplari più importanti della gamma di "elaborazione" della casa italo-austriaca.



FESTIVAL DELL'ASCOLTO



Sopra una degustazione di prodotti tipici all'interno del parco del castello di Introd.
A destra l'esibizione di Antoine Le Menestrel (foto Dario De Siena)

Il Festival dell'Ascolto di Introd, nonostante la giovane età, sta diventando uno dei punti fissi dell'estate culturale valdostana.

Anche nello scorso mese di agosto, più precisamente dall'11 al 21, il castello di Introd è diventato il palcoscenico di una serie di iniziative che variano dalle passeggiate sonore ai dibattiti, dagli stage dedicati ai bambini fino ai concerti. Eventi, questi, tutti con uno stesso filo comune: l'ascolto.

«Per le sue caratteristiche - spiega l'assessore regionale all'Istruzione e Cultura Laurent Viérin - questo festival si inserisce a pieno titolo nel progetto portato avanti dall'Assessorato e orientato a creare una programmazione culturale unitaria di restituzione e di rivalizzazione dei piccoli e grandi tesori della nostra regione. Un evento, che attorno all'idea forte dell'ascolto, accende i riflettori sul magnifico castello di Introd che lo ospita e che, offrendo un ampio e diversificato cartellone di appuntamenti, sa coniugare sapientemente stimoli culturali insoliti e offerta turistica alternativa con la valorizzazione del patrimonio storico artistico».

«Il Festival del Castello d'Introd - Spazi d'ascolto vuole essere l'appuntamento più importante dell'estate del nostro comune. - sostiene il sindaco di Introd Vitto-

rio Anglesio - Un festival in grado di valorizzare gli aspetti culturali, turistici ed enogastronomici del territorio, oltre che un'importante occasione per dare visibilità a un luogo simbolo del comune, il castello appunto, aperto al pubblico dal 2007».

La rassegna del 2010, organizzata dall'associazione "Strade del Cinema" in collaborazione con la Regione, il comune di Introd, la Fondation Grand Paradis, il Consorzio Gran paradiso Natura e sponsorizzata da Cva, Electrorhêmes e dal Parc Animalier, si è aperta con tre serate introduttive che si sono svolte al di fuori dei confini del comune: mercoledì 11 agosto la Maison Gérard - Dayné di Cogne ha ospitato un incontro dal titolo "La musica dei non musicisti: il caso Nietzsche".

Sabato 14 agosto nella chiesa parrocchiale di Rhêmes-Saint-Georges altro dibattito sul tema "Glossario wagneriano: le parole di Wagner"; tre giorni più tardi, martedì 17 agosto, nella vicina struttura della Maison Pellissier è stato infine proiettato il film "Un ménestrel" prodotto e realizzato da Valeria Allievi, Luca Bich e Gianluca Rossi.

Il Festival vero e proprio è iniziato giovedì 19 agosto con il concerto - svoltosi nella chiesa parrocchiale di Introd - del requiem tede-

sco del compositore Johannes Brahms. A seguire, nel parco del castello, si è svolta "Ascoltare sapori", una grande degustazione di prodotti tipici "en plein air", mentre alle 21,30 è andato in scena sulle pareti del castello - nel verso senso della parola - lo spettacolo teatrale verticale "Service à tous les étages - Cie lézards bleus", che ha visto protagonista il danzatore Antoine Le Menestrel e i tecnici Frank Gaudini, Jean-Luc Bichon e Enrico Montrosset.

Venerdì 20 agosto è stata la volta di un altro requiem - quello di Alfred Schnittke - cui sono seguiti una degustazione di vini dell'azienda Château Feuillet e un'introduzione alla musica lirica condotta da Enrico Stinchelli, storico anchorman di Radio3.

La chiusura del Festival di sabato 21 agosto è invece stata riservata al requiem di Hans Werner Henze, alla degustazione curata dalla "Maison de Madelaine" di Les Combes in collaborazione con le aziende vitivinicole Di Barrò e Martin, con gran finale dedicato ai racconti in musica di Dusan Velickovic, artista serbo che - accompagnato dal pianista Bojan Zulfikarpasic - ha raccontato la travagliata storia del suo paese, caratterizzata dal conflitto che lo ha colpito agli inizi degli anni Novanta.

LA « FIHA DI PAN NÎA »

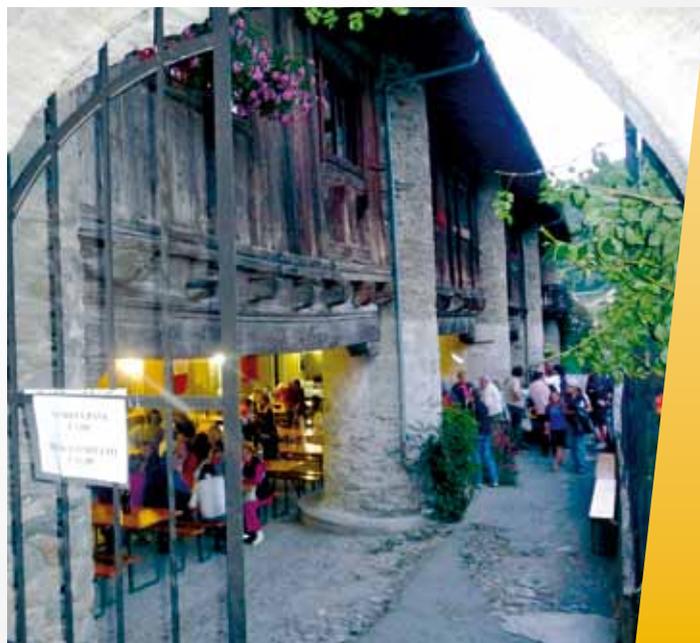
An boun-a équipe, tan de voya de fée é l'entouziaste de hise que se son djoueundù pe lo premi cou a l'organizachòn colaoudéye. Voualà la résetta di bon sussè de l'édichòn 2010 de la « Fiha di pan nîa », que s'è tchan-iyà eung Euntroù lo 6 di mèi d'ou.

Pe coutcheun la dzournó l'è comenchéye bièn vito : dèi lo mateun le fornazeun Ugo Carlin é Sergio Buillet se son baillà a fée a l'euntor di for, i Nouà, mi que Olympe Berthod, Irma Ruffier é Giulia Luboz moilloon é apreustoon le pan dedeun la tsambra a couti.

Lo traille l'è aló eun devàn canque l'aépró, pe lo pi grou plèizi di quèrioi que se son retroué devàn lo for pe vire comèn se fa lo pan selòn no tradichòn. Hit an teteun, pe lo premi cou, la hin-a a baze de pan nîa l'è ihéye serviya eun Plan-Euntroù, dezò l'Ola, ioi que le nombreu présèn l'an pousù aprésié la « sepetta » apreustéye comme todzor de Osvaldo Naudin. Eun dzen sussè de partisipachòn, i poueun que le volontéo l'an déu djoueundre d'otre toble i parque di tsahi pe posèi contenté tcheutte.

Comme tcheu le-z-àn le sou ramasó di-z-organizateur, quemeun-a é comichòn de la bibliotéca, (pasé de hinque hèn-z-euró) son ihó baillà eun bienfezanse.

*Orthographe révisé
par le Guichet linguistique*



L'ULTIMA EDIZIONE DELLA FESTA DELL'ARIA



E' stata l'ultima edizione della Festa dell'Aria: la manifestazione che ha animato i piani del Moral da venerdì 3 a domenica 5 settembre scorsi non sarà più riproposta nei prossimi anni.

A dirlo è colui che quasi dieci anni fa portò questa iniziativa ad Introd: Enrico Berthod.

«E' un peccato dover rinunciare alla Festa dell'Aria - spiega Enrico Berthod - ma mettere in piedi un qualcosa del genere richiede un'organizzazione che noi non possiamo avere. Non parlo, chiaramente, delle tante persone che hanno dato una mano per la preparazione dei pasti, alle quali va il mio più grandissimo grazie. Ma

fare atterrare e decollare elicotteri o ultraleggeri non è così semplice come può sembrare, anche dal punto di vista burocratico. E quindi, a malincuore, dobbiamo dire addio alla Festa dell'Aria».

Ed è un vero peccato, visto che anche l'edizione 2010 della manifestazione aveva fatto registrare il tutto esaurito.

Rispetto al passato, la Festa dell'Aria era iniziata già venerdì, quando i coscritti del 1991 e del 1992 avevano organizzato una serata danzante con musica da discoteca nel padiglione montato in località Moral.

Lo stesso padiglione dove il giorno dopo, sabato, si è potuto cenare grazie alle sapienti doti culinarie degli uomini e delle donne dell'organizzazione, che dopo la cena hanno ballato con la musica degli Acquamarina.

Domenica, infine, la giornata principale della festa: sin dal mattino sui piani di Moral sono atterrati elicotteri e aerei ultraleggeri. E sotto un bel sole di fine estate anche i collezionisti di modellini hanno fatto volare i loro piccoli esemplari di elicotteri, per la gioia dei più piccoli.

La "pista" di Moral è stata attiva anche al pomeriggio, quando nel padiglione gli ultimi golosi hanno finito di consumare il lauto pranzo preparato dalla ventina di volontari che hanno dato vita alla quinta ed ultima edizione della "Festa dell'Aria".



In alto il gruppo dei volontari che hanno dato vita alla quinta edizione della Festa dell'aria.

A fianco, i volontari al lavoro in cucina.

Sopra alcuni ultraleggeri parcheggiati a Moral e un elicottero che prende il volo.

IL LUNGO AUTUNNO DELLA BIBLIOTECA DI INTROD

E' stato davvero un autunno lungo e intenso quello della biblioteca comunale di Introd. La nuova commissione ha infatti affrontato una stagione ricca di impegni, con conferenze come quelle sull'alimentazione organizzata il 3 novembre scorso alla Maison Bruil di Villes Dessus in collaborazione con il medico Andrea Perruquet, fino ad arrivare all'appuntamento con i volontari dell'accademia "La Fenice" di Aosta per parlare del ruolo fondamentale dei reni nell'economia del corpo umano.

Conferenze ma non solo: l'associazione ha infatti proposto a tutti gli abitanti di Introd (e non solo) anche diversi corsi.

Alcuni di questi - come quello di chitarra - erano già iniziati in primavera; altri, come quello di viticoltura, hanno vissuto il loro momento clou nella bella stagione.

Ma tra ottobre e dicembre biblioteca e palestra non hanno conosciuto molte serate "tranquille": dal tricotage all'euritmia, dal pilates alla ginnastica, passando per l'arrampicata sporti-

va e la cucina, l'autunno di Introd è stato davvero intenso.

E non sono mancate anche le collaborazioni con altri comuni: è il caso del corso di computer organizzato dalla biblioteca di Arvier ogni martedì a partire dal 19 ottobre scorso e al quale hanno partecipato anche diversi introlens.

In queste pagine ecco alcuni dei volti dei partecipanti di queste attività, che verosimilmente potranno essere riproposte anche negli anni a venire.



CORSO DI PILATES

La conquista del benessere psicofisico attraverso le idee innovative del dottor Joseph Hubertus Pilates. Ecco cosa facevano ogni martedì di questo autunno un gruppo di persone nella palestra di Introd: imparavano il pilates.

Una tecnica che sintetizza sei diversi principi - concentrazione, controllo, stabilizzazione del baricentro, fluidità dei movimenti, precisione e respirazione - e che migliora la forza muscolare e aiuta a tonificare il corpo.

La biblioteca di Introd ha organizzato questo corso, che ha avuto davvero tanto successo, insieme alla personal trainer del Pilates Island Studio di Aosta Sara Allegri.

CORSI DI EURITMIA

E' ormai da parecchi anni che il nostro gruppo di euritmia si esercita nella palestra di Introd. Quest'anno il programma prevedeva un approfondimento di ritmi e forme nello spazio su disegni originali di Rudolf Steiner, l'inventore della disciplina. Il gruppo ha sempre trovato la giusta concentrazione, che però si è accompagnata ad allegria e gioia nel movimento che ricollega corpo, anima e spirito. Per chi volesse provare questa pratica appuntamento a sabato 2 aprile prossimo, alle 18 all'auditorium delle scuole medie di Villeneuve, per la messa in scena "euritmica" della fiaba "Il gatto furbo".



CORSO DI TRICOTAGE



All'inizio era un corso di avvicinamento al tricotage, ma pian piano si è trasformato in una serie di serate dedicate anche a chi - come Fernanda, Martine, Mara e Olga - sapeva già districarsi con i ferri da maglia. La biblioteca comunale di Introd ha organizzato tra novembre e dicembre, ogni mercoledì, una serie di incontri per le amanti del tricotage. Ad ascoltare i saggi consigli dell'insegnante Pierina Buillet anche alcune "novizie" di questa attività, come Alice, Anny, Cathérine, Deborah e Valérie. A fine corso ecco che le alunne hanno portato a casa come souvenirs sciarpe, berretti, maglioni e coprispalle.

CORSO DI CUCINA

Semplicità ed armonia sono stati gli ingredienti base dal corso di cucina organizzato nel mese di novembre scorso dalla biblioteca di Introd. Quattro serate trascorse ad imparare i segreti della cucina dello chef Renato, che più che cucinare sembrava fare magie. L'aspetto più divertente sicuramente è stato il vedere, provare ed imparare a cucinare dei piatti deliziosi.

Sei aspiranti cuoche pronte ad osservare ed annotare con cura le tecniche ed i segreti dello chef che rendono i suoi piatti così interessanti. Ed a fine serata la nota più dolce: l'assaggio ufficiale dei piatti realizzati ed una chiacchierata in compagnia.



CORSO DI ARRAMPICATA

La guida David Pellissier è stato l'insegnante di un gruppetto di volenterosi che - durante l'autunno scorso - hanno imparato i segreti dell'arrampicata. Quattro stage su roccia - il primo nella palestra artificiale di Villeneuve, i successivi a Quinci-

netto, Quart e a La Ravoire di Arvier - più due uscite conclusive sul ghiaccio della palestra di Lillaz di Cogne e sulla via del ponte di Chevrère ad Introd, per un programma che ha certamente aperto diversi orizzonti per i partecipanti. David Pellissier ha insegnato i rudimenti di questa disciplina in costante crescita: ora tocca ai nostri arrampicatori scalare le più alte vette.

FESTA DEGLI ANZIANI PER OTTANTA "JEUNES D'ANTAN"



Alcune immagini della "Festa degli Anziani" del 27 novembre scorso

Un sabato diverso, quello del 27 novembre scorso, per circa ottanta "jeunes d'antan" del nostro paese. In questa data si è svolta infatti l'edizione 2010 della "Festa degli Anziani", riservata a tutti gli over 65 del comune di Introd. Come detto, i partecipanti hanno superato quota ottanta: oltre al sindaco di Introd Vittorio Anglesio e ad alcuni assessori

e consiglieri del comune ha partecipato alla manifestazione anche l'assessore regionale alla Sanità e alle Politiche Sociali Albert Lanièce. Alle 11 in microcomunità si è svolta la santa Messa, seguita dal pranzo al ristorante Avalon di località Delliød. Nel pomeriggio, a conclusione della bella festa, la tombola "comunitaria" ha distribuito ricchi premi ai

partecipanti. Maria Luisa Chevère vedova David, che con i suoi novant'anni era la persona "meno giovane" presente alla festa, si è aggiudicata il primo premio della tombola. Così come è successo già negli anni scorsi, i consiglieri comunali del comune di Introd hanno devoluto il loro gettone di presenza per l'organizzazione della "Festa degli Anziani".

E IL GRUPPO DELLA TERZA ETÀ È PIÙ ATTIVO CHE MAI

Il secondo e il quarto giovedì di ogni mese, da settembre ad aprile, in casa parrocchiale ad Introd si riunisce il gruppo della Terza Età. Un doppio appuntamento mensile dal sapore di una festa per le persone - venticinque in media ad ogni appuntamento - che si ritrovano ogni quindici giorni per giocare a carte, chiacchiere o cantare accompagnati dalla chitarra di don Ugo Reggiani, o più semplicemente per pregare o stare in compagnia. Pomeriggi intensi e spensierati, che iniziano alle 14,30 e terminano poco dopo le 17 con merende sempre abbondanti. Chiunque volesse partecipare a questi appuntamenti, o più semplicemente volesse avere qualche informazione in merito, è pregato di contattare Simona allo 0165 900082.



Il gruppo della Terza Età si raduna ogni due giovedì

CONCORSO FOTOGRAFICO: VINCE DEBORAH DAYNÉ



In apertura "Riflesso nel rosso", la foto di Deborah Dayné, prima classificata. A sinistra la seconda immagine in classifica, "Rayon de Soleil" di Martine Anglesio. A destra "Verso la microcomunità" di Daniela Gatti, terza classificata. Sotto le premiate con la presidentessa della biblioteca Anny Luboz

E' "Riflesso nel rosso" di Deborah Dayné la foto più bella del concorso "Introd in rosso" indetto dalla biblioteca comunale Emile Chanoux.

Al concorso hanno partecipato sette fotografi diversi, che hanno proposto cinquanta immagini. Il lavoro della giuria – composta dalla commissione della stessa biblioteca e presieduta dal fotografo professionista Vincenzo Garofalo – è stato quindi lungo ed elaborato, e si è concluso con l'esposizione in palestra di tutte le immagini durante la Véillà di Natale del 24 dicembre scorso.

Nella stessa occasione sono state premiate le prime tre foto classificate: Deborah Dayné al primo posto, seguita da Martine Anglesio e Daniela Gatti con – rispettivamente – "Rayon de Soleil" e "Verso la microcomunità".



VENTICINQUE ANNI CON LA BIBLIOTECA EMILE CHANOUX



Da sinistra Marta Fusinaz, Loris Suino, Alice Naudin, Anny Luboz, Michela Costabloz, Giusy Ollier Chaissan, Fanny Milliere e Deborah Dayné (assente Christian Luccisano)

Nel 2011 si celebreranno i venticinque anni dalla fondazione della biblioteca comunale di Introd, dedicata alla memoria del martire della Resistenza valdostana Emile Chanoux.

Un compleanno da non perdere, un anniversario che coinvolgerà l'intero paese.

«La biblioteca ad Introd è sempre stata un punto di ritrovo, soprattutto per i giovani. - racconta la nuova presidentessa dell'ente di gestione Anny Luboz - Personalmente mi ricorda la mia infanzia, i colori delle copertine dei libri, la possibilità di sfogliarli e prenderli in prestito, ma anche le tante attività che coinvolgevano noi bambini, come le varie veïllà di Tzalendre e - più tardi - gli spettacoli di Sen Poù. Come si possono dimenticare tutti quei ragazzi e

ragazze, ora con qualche anno in più sulle spalle, che hanno vestito i panni di attori, cantanti, presentatori e quant'altro per permettere agli Introlens di passare una bella serata insieme in compagnia? Biblioteca e palestra, qui ad Introd, sono sempre stati un luogo di ritrovo e di scambio tra le persone. Ecco perchè questa nuova commissione ha una grande responsabilità: continuare questa attività, continuare a fare sì che la biblioteca sia un centro di attività per tutta la nostra popolazione e che, insieme alla palestra, continui ad essere uno dei punti focali della vita nel nostro paese». Ecco perchè l'anno 2011 che è iniziato soltanto qualche settimana fa diventerà una stagione di vitale importanza per la biblioteca. La commissione, che ha iniziato a lavorare la scorsa

estate, sta studiando diverse iniziative da proporre alla popolazione, con la quale vorrà festeggiare nel miglior modo possibile il primo quarto di secolo di vita della biblioteca "Emile Chanoux".

«Qualche attività partirà a breve - spiega ancora Anny Luboz - come il concorso fotografico che avrà come tema "Scopriamo il nostro paese tra le pagine di un libro", al quale abbineremo un concorso grafico riservato ai ragazzi delle scuole che permetterà di realizzare il calendario di Introd per l'anno 2012. E, inoltre, sarà indetto un bando di concorso per la realizzazione del nuovo logo della biblioteca, che accompagnerà quest'associazione per i prossimi anni. Insomma, abbiamo tanta carne al fuoco: gli Introlens avranno un anno pieno di sorprese».

LES CHANTRES D'INTROD

L'année 2010 sera rappelée, pour notre communauté, l'année des grands changements. Pour l'énième fois nous avons changé de curé et, après trente ans, aussi de syndic.

À tous les deux, dans leurs domaines, nous souhaitons un bon travail.

Quant à nous, heureusement, aucun changement à la direction de notre groupe.

Le fort intérêt que d'autres maîtrises manifestent pour Annarosa nous fait quand-même craindre qu'un salaire plus intéressant puisse la persuader de déménager, vite ou tard, chez nos confrères de Chesallet, de Saint-Pierre ou même de Jovençan.

Je plaisante évidemment: tant qu'il y aura quelqu'un qui chante, elle ne cessera son engagement.

Mais hélas c'est vraiment le nombre, des hommes surtout, qui ne permet pas d'entrevoir un bel avenir ; et donc, si nous ne voulons pas que notre maîtrise succombe, nous invitons les introlens qui apprécient le chant et aiment la bonne compagnie de prendre contact avec quelqu'un d'entre nous.

Les occasions de chanter et de s'amuser ne manquent surtout pas : les vendredis sont toujours réservés aux répétitions et aussi à... une bonne habitude que nous avons prise, celle de fêter les anniversaires de nous tous.

Puis, bien évidemment, les jours de fête sont caractérisés par la participation active à la solennité de la Sainte Messe et de temps en temps nous organisons aussi ou nous participons à de belles initiatives dans notre paroisse ou même ailleurs.

Le 27 de juin, avec les "Tsantres" de Jovençan, ou depuis quelque temps Annarosa prête sa précieuse œuvre, nous sommes montés à La Magdeleine pour une joyeuse journée en compagnie et pour chanter la Messe célébrée par don Andrea Marcoz, ancien Curé de Jovençan.

Pendant l'été, le 8 du mois d'août précisément, nous avons aussi pris part à la Fête des Emigrés à Avise pour donner un coup de main, ou de voix si vous préférez, à nos homologues qui, en ce jour étaient en nombre réduit car beaucoup d'entre eux participaient en tant que volontaires à l'organisation de l'importante manifestation.

Tout récemment, le 26 septembre, nous avons organisé une promenade à laquelle ont participé une bonne quarantaine d'introlens à la "Madonna della Guardia", sanctuaire qui domine la ville de Gênes. La belle journée de soleil, le panorama extraordinaire qu'on admire de là-haut (804 mètres sur le niveau de la mer) sur le golfe et la bonne harmonie du groupe ont déterminé la réussite d'un dimanche en dehors de l'ordinaire.

N'oublions pas non plus la principale raison, la foi, qui pousse, toutes les années, de milliers de croyants vers ce lieu où en 1490 la Sainte Vierge apparut aux yeux d'un jeune berger.

Dernier rendez-vous en ordre de temps auquel notre "tsantii" a participé ? La traditionnelle rencontre des "Scholae Cantorum" de la communauté. Cette année, il a été le tour des "tsantre" de Chesallet d'organiser la fête.

C'est ainsi que le 3 octobre dans la petite église dédiée à Saint-Eustache, avec les autres chantres des différentes paroisses nous nous sommes rencontrés et nous avons élevé nos voix au Seigneur.

À la fin de la Sainte Messe de bon gré nous avons accepté et apprécié l'apéritif offert par l'Administration communale de Sarre et, surtout, nous avons savouré l'excellent repas au restaurant "L'ancien braconnier".

Roberto Luboz



LA TOR DE BABEL AU PRINTEMPS THÉÂTRAL

Il n'a pas encore vingt ans, la compagnie théâtrale "La Tor de Babel". Il est toute jeune, mais il est aussi bien célèbre aux quatre coins du Val d'Aoste.

Judi 1er avril dernier, au Giacosa d'Aoste, notre compagnie a évolué dans "Lo Rèi di pallont@heun", histoire de sagesse de femmes et de gaieté d'enfants.

Un bon spectacle, très apprécié par le public. Et les remerciements de Ettore "Mandi" Champretavy qui suivent sont pour tout le monde.

Merci, merci public pour nous avoir suivi au cours des années, pour nous avoir pardonné nos échecs et pour nous avoir applaudit quand on vous a amusés. Merci à vous mes premiers treize copains d'aventure que vous avez imaginé, comme moi, un groupe "hors des confins" qui s'exprime avec les patois valdôtains, qui refuse la vulgarité et les lieux communs. Une compagnie hétérogène - c'est la Tor de Babel - mais unie pour le plaisir de "fé-e riyè, danché, tsanté e reuboudjé lo queur e l'ama".

Merci à toi Jean-Claude que tu m'as suivi dès le premier jour. Toi toujours précis et impeccable que tu m'as fait rire avec "Squersa po eh !", "Lo peutchoù preunse", "Pièrè Pan lo valdotèn volàn", "Lo boscareun" et tant d'autres personnages.

Merci René pour ta disponibilité au moment du besoin, pour la sincérité et la fantaisie que tu m'as donné et que tu as donné à tous.

Et pour toi Diego-Crutse ? Une parole seulement: sympathie. Tu as remplis avec ton intelligente comique tous les coins sombres de nos âmes. Les épreuves, les fêtes, les spectacles avec toi sont différents: se garnissent d'une envie irrésistible au rire. Tes personnages (en partant de "Watson" pour arriver à "Djan



De gauche à droite Diego Lale-Murix, Manuela Naudin et Paul Vallet

Poète que l'è nèissù a Verrogne e n'èn n'a po vergogne" et en passant par "Soupromèn le super-valdotèn", "Giulio Djèira" le chanteur espagnol), ont fait "peuché deun le pantalon" notre public.

Merci Manuela! Pour la grande fidélité que tu m'as donnée dans ces années. Que tu étais petite quand tu as commencé avec "Tsapletta" et comme tu es devenue interprète parfaite dans le dernier personnage de "Chiara". Merci pour tes conseils qui m'ont parfois frappé, mais qui m'ont ouvert les yeux.

Merci Elena, Elena de "Hèla". Nous avons eu une enfance et une éducation semblable et cela nous permet de nous comprendre tout de suite et de nous dire les choses sans problèmes. Merci pour les personnages pétillants que tu as été capable de représenter: "Pinocchio", oui une "Pinocchio" femme c'était une idée formidable ! Mais aussi la vieille "Andjeulina" qui "lo mateun deun lo ciel bleu voudriye volé..." et la petite "gamolla", "Gnoulà" qui est convaincue que les chenilles ne sont pas seulement faites pour manger et grossir, mais plutôt pour devenir "Payoule" sont gravées dans mon cœur.

Ah les "gamolle"! Comme j'étais bien avec vous dans l'arbre! Cet arbre qui tournait sur lui, parfaitement exécuté par Loris. Que de travail tu as fait Loris... Que des scénarios se sont "déplacés" de ma tête à tes mains ! Et comme tous ces machins et constructions ont toujours fonctionné à la perfection merci à ton parfait travail.

Comme je t'ai vu grandir Claudio ! Que de chemin tu as fait de la "mascara de carnaval" au dernier amusant "Gianni". Quelle satisfaction pour moi de voir comme tu comprend subitement comme doivent être les personnages et comme je suis heureux quand tu trouve des idées simples mais efficaces. Continue comme ça !

On dit que le bonjour on le voit du matin; le matin de Michela pour nous s'appelle "Rèide, mi Rèide com'an bàra !". Tu l'étais vraiment rigide comme fer, vu que dans les bras de "Pino Tango" tu semblais un bout de bois! Tes expressions du visage sont inoubliables! Réciter avec toi c'est un plaisir. Souvent nous nous sommes trouvés ensemble sur la scène. J'étais ton père "Conde" et toi ma petite fille "Andjeulina". J'étais "gamolla Groula" et toi "gamolla Tchiou-

continua a pag. 47 »

la”: amusant être attiré par tout le monde mais amoureux de personne. Merci chère Michela !

Il y a des gens qui font les choses “tan pe fé-e”, mais il y en a qui quand s’engagent y mettent l’âme. Lorenzo fait partie du second groupe: tout ce qu’il fait est fruit d’un travail méthodique et minutieux et cela rend ses personnages amusants et uniques, que se soit la représentation d’un vieux monsieur ou d’un gamin, d’un “soldà amériquèn” ou d’un “Ballèreun”. Tes conseils et tes idées pour la réalisation des pièces et des décors sont indispensables.

Et vous? Claudia, Laura et Tiziana: “mes” trois fabuleuses chanteuses? Vous m’avez ouvert le cœur quand vous avez interprété la première fois “Deun le combe dz’ouï volé com’an payoula.. yà leuvetta comme lo parfèum d’an rouza, m’eunfeulé deun lo foilladzo euntri le rame, cuyandé d’eun abro à l’otro e m’ameuzè, deun la fritse biza d’eun mateun d’avri”. Ah les “Votornèn”! Diego; le roi des monologues et Paul, le génial “Paul dou Leu” avec lequel j’ai eu la chance de “bâtir” les deux dernières pièces, avec vous nous sommes grandis et nous nous sommes amusés.

Merci à toi Devis pour tes apparitions brèves mais incisives. Merci “mascotte” Sylvie “Di zamaveulle” pour ton beau premier personnage de “Croula la



Eh haut Jean-Claude Perrin et Michela Costabloz en scène.
En bas, de gauche à droite, Jean-Claude Perrin, Ettore Champretavy, Michela Costabloz, Sylvie Thomasset et Elena Denarier

gamolla que de frèt croûle” et pour avoir dansé si bien ce “valse-tango” avec “Crutse-landzetta”. Merci dynamique Myriam: petit horloge suisse et impeccable metteur en scène. Toi qui tu monte de Turin pour nous organiser et qui tu es pour nous une source d’énergie et de gaieté indispensable.

Merci Mathieu et André pour les effets sonores que vous avez élaborés pour nos spectacles.

Merci Cristina pour tous les desseins que tu as réalisés.

Merci Généreux et Unique Ami “Sendeunizòt”, magique créateur de nos vidéo. Avec toi le style de la Tor est devenu inimitable.

Merci petits: Margot, Valentina,

Julie, Anais, Gaia, Sara et Fabien et tous les enfants qui on récité avec nous dans ses dix-huit ans.

Merci Alice, Enrica, Henri, Bob et Thierry pour avoir accepté de collaborer avec nous.

Merci a vous tous qui vous nous avez soutenu et aidé dans ces années.

Merci Christian, Orlando, Max, Leda, Dario, Laura de Veulla, Fabio, Anna, Simona, Katy, Sylvie Celesia, Elena-Foudy, Marie Claire, Selena et tous les autres 80 acteurs qui ont récité avec nous et qui, en parlant 20 patois différents, nous ont permis de porter en scène plus de 300 personnages.

Vôtre Ettore (Mandi)



BATAILLES DE CHÈVRES, DUE BOSQUET PER MIRKO ROLLANDOZ

La lunga stagione dei combattimenti delle capre si è chiusa - come succede ormai dal 1983 - nell'arena della Tour d'Hérèraz di Perloz domenica 7 novembre scorso con la finale regionale del concorso delle "Batailles de Chèvres".

Una finale che non ha visto gli allevatori di Introd tra gli assoluti protagonisti: nessuno dei nostri è infatti riuscito a qualificare una propria regina tra le prime otto delle quattro categorie di gara.

Non di meno, però, gli allevatori del nostro comitato si sono comunque messi in evidenza durante la lunga stagione dei combattimenti, iniziata già domenica 18 aprile a Donnas.

Nella prima eliminatória - così come nel secondo appuntamento stagionale, domenica 2 maggio a Gressan - niente pass per la finale regionale per le capre del nostro paese.

UNTRIS A LA SALLE

La pronta ribalta è arrivata però al terzo tentativo. Domenica 9 maggio a La Salle ben tre capi di altrettanti allevatori del nostro paese sono riusciti a qualificarsi per la finalissima di Perloz. In seconda categoria Poudre di Mirko Rollandoz è stata eliminata nei quarti di finale, ma è riuscita comunque



Mirko Rollandoz con la sua Cassis

a conquistarsi la qualificazione allo spareggio per il sesto posto contro la sua omonima Poudre di Matteo Fonte di La Salle: lo scettro di regina per questa categoria è andato a Bimba di Rhémy Glarey di Roisan.

Due qualificazioni invece in terza categoria: Tremenda di Loris Chevrère è andata ad un passo dal successo, lasciando il bosquet a Briganda di Christian Cunéaz di Valpelline. Un secondo posto comunque davvero onorevole, che fa il paio con il piazzamento al sesto posto conquistato da Moretta di Silvia Noro, che per arrivare alla Tour d'Hérèraz è dovuta però

passare dalle forche caudine degli spareggi, dove ha eliminato Birba di Erminia Cuaz di Doues.

E' andata decisamente peggio a Pistache di Mirko Rollandoz di Introd, che in prima categoria ha trovato ai quarti di finale Tigre di Ludovina Foudon di Nus, che di lì a poco sarebbe poi diventata regina. L'eliminazione ai quarti ha costretto Pistache agli spareggi, dove è stata sconfitta da Coulisse di Erminia Cuaz di Doues.

SCETTRO SFIORATO A LES COMBES

A Les Combes di Introd gli allevatori di casa sono andati vicinissimi alla conquista di un successo (vedi box sotto). Invece è arrivato "solo" un secondo posto per Guinnet di Osvaldo Naudin, battuta da Ciquita di Franco Jacquin di Hône nell'ultimo atto nel secondo peso. Nella medesima categoria "bissa" la sfortuna di La Salle Mirko Rollandoz, che vede la sua Malice sfiorare la qualificazione per la regionale. Come una settimana prima, la protetta di Mirko si è arresa ai quarti contro la futura regina e nulla ha potuto negli spareggi contro Perla di Flavio Lale Démoz di Quart.

Chi invece il pass per la Tour

continua a pag. 49 »

A LES COMBES VINCONO MORA, CIQUITA E STELLINA

L'ultima eliminatória primaverile delle Batailles de Chèvres si è svolta domenica 15 maggio a Les Combes di Introd. In questo panorama perfetto sono state Mora di William Bosonin di Donnas, Ciquita di Franco Jacquin di Hône e Stellina dei fratelli Patruno di Villeneuve a conquistare i tre bosquets in palio.

In prima categoria Mora ha battuto Mirette di Delio Rollin di Aosta nei quarti e la compagna di stalla Margot in semifinale. In finale la capra della bassa valle si è fatta valere contro Veleno di Ferruccio Favre di Gressoney-La-Trinité, che a sua volta si era sbarazzata in precedenza di Veleno di Emilia Yeullaz di Perloz e Gioia di Ego Rosset di Ollomont. In seconda categoria Ciquita è entrata in semifinale eliminando ai quarti la padrona di casa Malice di Mirko Rollandoz: successivamente la regina ha battuto Tormenta di Nicole Notari di Villeneuve e Guinnet di Osvaldo Naudin di Introd.

In terza categoria, infine, successo per Stellina dei fratelli Patruno di Villeneuve: Stellina ha battuto - nell'ordine - Fortuna dei fratelli Piérin di Verrès, Magneun di Loris Chevrère di Introd e Magneun di Ido Bérard di Villeneuve, che a sua volta aveva battuto nei turni precedenti Piccola di Giulio Crétier di Champdepraz e Briganda di Ferruccio Favre di Gressoney-La-Trinité.



Da sinistra Mora di William Bosonin di Donnas, Ciquita di Franco Jacquin di Hône e Stellina dei fratelli Patruno di Villeneuve

d'Héréráz l'ha guadagnato è stata Magneun di Loris Chevrère, terza in terza categoria: dopo aver messo al sicuro la qualificazione ai quarti contro Negrita di Gisella Champurney di Champdepraz la bella capra di Loris in semifinale ha lasciato spazio a Stellina dei fratelli Patrino di Villeneuve, che conquisterà poi il bosquet dei pesi leggeri.

AUTUNNO, TEMPO DI SODDISFAZIONI

Mancava però un bosquet. Ci ha pensato Mirko Rollandoz a porre rimedio a questa situazione. Il 5 settembre a Valgrisenche - nel primo combat della stagione autunnale - il nostro allevatore si è tolto la soddisfazione di vedere trionfare la sua Cassis, prima in terza categoria. Dopo aver sconfitto Poseidon di Joel Berthod di Doues nei quarti e Marengo di Giovanni Turcotti di Aosta in semifinale, Cassis si è imposta anche nell'ultimo atto andando a sconfiggere Musetto, capra di proprietà di Joel Berthod.

Nella penultima eliminatoria della stagione, domenica 10 ottobre a Issogne, è arrivato un altro bosquet per Mirko, sempre in terza categoria: a conquistarlo questa volta Furia, che in finale ha sconfitto Marmotta di Edi Jordan di Saint-Rhémy-en-Bosses dopo che in precedenza aveva eliminato Graziosa di Ernesto Lazier di Lil-

lianes e Fiurina di Paola Bertolin di Verrès.

Lo stesso allevatore si è fatto notare anche a Verrayes, dove una settimana prima tra le Bime (capre con meno di due anni di età) aveva qualificato Tulipe per la finale. Il giovane animale aveva vinto ai quarti contro Tonnère di Giulio Malcuit di Challand-Saint-Anselme prima di arrendersi in semifinale alla futura regina, Sibelle di Nicole Notari di Villeneuve. Mirko Rollandoz è quindi stato l'assoluto protagonista di questo autunno: tre qualificate, ma anche qualche rimpianto. Come l'eliminazione ai quarti di seconda categoria nella Bataille di Valpelline di Malice ad opera di quella Scheggia di Diego Deveynes di Saint-Christophe, che diventerà poi regina. Stessa sorte è toccata anche a Camilla e Ribelle di Osvaldo Naudin, che sabato 16 ottobre a Brusson sono state eliminate rispettivamente da Serena dello stesso Diego Deveynes di Saint-Christophe (seconda categoria) e da Sole di Claudio Martinod di Saint-Vincent nel combattimento che valeva la qualificazione alla finale della Tour d'Héréráz.

A PERLOZ POCA GLORIA

L'avevamo anticipato in apertura, e purtroppo bisogna tornarci. Il 7 novembre nella finale di Perloz le nostre capre hanno avuto poca fortuna. Nessuna si è infatti quali-

ficata in zona premi (tra le prime otto di ognuna delle quattro categorie).

Bisogna però rendere merito a chi ha saputo preparare al meglio i suoi animali per questo importante appuntamento. Ecco quindi i risultati della finale regionale di Perloz.

Tra le regine di prima categoria si è imposta Mitra dei fratelli Vial di Nus, che in finale ha battuto Musot di Dino Martinetti di Issime; ko in semifinale Alpina dei fratelli Clérin di Pont-Saint-Martin e Mourina di Delia Rollin di Aosta.

In seconda categoria successo di Bomba dei fratelli Bosonin di Donnas, che in finale ha sconfitto Nera di Attilio Boretta di Issogne; eliminate in semifinale Pepe di Andrea Savioz di Gressan e Fortuna di Ferruccio Favre di Gressoney-La-Trinité.

Nel terzo peso bosquet per Birba di Ido Bérard di Villeneuve (già regina regionale nel 2009), con secondo posto per Merlo di Giuseppe Berlier di Gressan; disco rosso in semifinale per Rossignol di Paola Bertolin di Verrès e Stella dello stesso Ido Bérard.

Infine le Bime, dove a trionfare è stata Topo di Giulio Crétier di Montjovet, con Grinta dei fratelli Vial di Nus al secondo posto. Eliminate in semifinale Tonnère di Giulio Malcuit di Challand-Saint-Anselme e Beila di Charel Chapoz di Donnas.

f.d.

WILLIAM GUALA À LA FINALE RÉGIONALE DES "BATAILLES DE REINES" AVEC MOURINA

Une seule vache d'Introd s'est qualifiée pour la régionale des "Batailles de Reines", qui s'est déroulée dimanche 24 octobre dernier à la Croix-Noire d'Aoste.

Il s'agit de Mourina de William Guala, qui s'était qualifiée pour la finale dans le deuxième rendez-vous de la saison. Le 28 mars 2010, dans l'arène de Sarre, la belle vache de l'étable de William (650 kilos) avait battu aux quarts de finale de première catégorie Bijou des frères Quendoz de Jovençan, en remportant le pass pour la Croix-Noire. En demi finale Mourina n'avait pas su s'imposer contre Negrò de Domenico Chenal de Valpelline, deuxième dans le concours gagné par Rigotta de Michel Meynet de Sarre.

Malheureusement le concours final n'a pas porté de chance chez William Guala : le premier combat prévu par le tirage au sort a en effet obligé Mourina - qui portait le numéro 47 - à se battre contre la même Rigotta reine à Sarre quelque mois plus tôt. Une élimination quand même honorable pour la vache de William Guala, qui a été battue par une des surprises de la finale du concours des "Batailles de Reines" : Rigotta a en effet éliminé au deuxième tour Suisse des frères Quendoz, deuxième dans la régionale du premier poids en 2009.

Pour ce qui concerne les résultats du concours, Cobra de l'entreprise La Borettaz a été à nouveau "Reine des Reines" après son succès en 2009 : la maison

de Gressan réjouit aussi pour avoir remporté aussi le bosquet de troisième catégorie avec Pinson. En deuxième catégorie succès pour Rubis de Stefano Pepelin de Jovençan.



Mourina de William Guala, 670 kilos au poids de la Croix-Noire

TANTO LAVORO PER LE PENNE NERE



Gli alpini e i bambini di Introd in posa davanti al Monumento ai Caduti del paese in occasione della festività del 4 novembre

Nel maggio scorso gli alpini di tutta Italia si sono radunati a Bergamo, in Lombardia. E tra le tantissime penne nere che hanno sfilato nella città orobica c'erano anche quelle di Introd.

Il gruppo Ana del nostro paese è molto attivo, anche quando si stratta di festeggiare: e c'è da giurare che anche nel maggio prossimo, a Torino, gli alpini di Introd ci saranno. Eccome se ci saranno.

«Ci siamo sempre, ogni qualvolta ci viene chiesto di partecipare. - dice Bruno Rollandoz, portavoce del gruppo che nel prossimo mese di febbraio sceglierà il nuovo presidente - Siamo una presenza attiva sul territorio: la nostra presenza durante le manifestazioni che si svolgono ad Introd lo dimostra».

Cinquantotto iscritti e una sede - quella delle Villes Dessus - che è diventata un punto di riferimento anche per chi non è alpino. «La sede è gestita dalle penne nere - dice Bruno Rollandoz - ma è chiaramente aperta a tutti. Certo, l'abolizione della "naja" obbligatoria per i ragazzi ha chiaramente aperto una crepa nella nostra associazione.

Non c'è più il ricambio generazionale che anni fa era normale. Insomma, il nostro gruppo invecchia di anno in anno, ma non ci possiamo fare nulla».

Nonostante l'età che avanza, il lavoro non manca. Dalla pulizia dei sentieri del comune sino alle domeniche che i rappresentanti dell'Ana di Introd offrono per una buona causa.

«Il 27 novembre scorso ci siamo impegnati in occasione del "Banco Alimentare", la giornata nella quale tutti abbiamo potuto devolvere una parte della nostra spesa ai più bisognosi. Senza dimenticare una delle nostre abitudini più radicate nel tempo, "l'Operazione Stella Alpina". Quest'anno solo ad Introd, vendendo le stelle alpine, siamo riusciti a raccogliere 820 euro: e il computo totale dell'Ana Valle d'Aosta è stato di 46.121 euro. Questi soldi - dice ancora Bruno Rollandoz - saranno devoluti in beneficenza».

Senza dimenticare che alcuni alpini di Introd, come tante altre penne nere valdostane, sono stati impegnati in operazioni su vasta scala che fanno risplendere ancora di più la buona stella dell'associazione. «In occasione del terremoto del 6 aprile 2009 in Abruzzo molti volontari, anche del nostro paese, hanno raggiunto le zone colpite dal sisma. - spiega ancora Bruno Rollandoz - Ma il nostro lavoro non è terminato una volta spente le cosiddette "luci dei riflettori": l'Ana, tra i tanti lavori effettuati, ha ricostruito praticamente per intero il paese di Fossa. Trentatre case in totale, con altrettante famiglie che hanno potuto finalmente ritrovare un tetto sotto il quale stare. E ultimamente è stata inaugurata anche la nuova chiesa di Fossa, costruita anch'essa dagli alpini».

Insomma, un gruppo più che mai funzionale. E che lancia un'idea per il futuro. «Il 4 novembre, in occasione della Giornata delle Forze Armate, ad Introd come in tutti i paesi d'Italia si festeggiano gli ex combattenti. Ma ormai nel nostro paese di ex combattenti non ce ne sono più: l'ultimo "ad andare avanti" è stato Mario Dalbard, che ha consegnato proprio al gruppo Ana di Introd la bandiera degli ex combattenti. In un paese come il nostro, che conta al suo attivo tre medaglie di bronzo, una d'argento e una Croce al valor militare, ricordare i nostri ex combattenti deve essere una gioia e un importante insegnamento per le nuove generazioni».

VIGILI DEL FUOCO, CERCASI VOLONTARI



I pompieri di Introd con il sindaco Vittorio Anglesio in occasione della festività della loro santa patrona, Santa Barbara

Ventiquattro volontari operativi, uno di supporto, un'autobotte e un pick up. Questa, in estrema sintesi, è la sezione dei Vigili del Fuoco volontari di Introd.

In realtà c'è molto di più: c'è un distaccamento solido e funzionale che garantisce la sicurezza sul territorio del comune. In questo 2010 i nostri Vigili del Fuoco sono entrati in azione in due occasioni: nel mese di giugno, quando una frana ha messo in pericolo alcune abitazioni del villaggio di Chevrère, e ad ottobre in occasione dell'incendio da camino della casa dei Rollandoz a Plan d'Introd.

«Il lavoro, in realtà, è molto di più – spiega Luca David, capo distaccamento dei pompieri volontari di Introd – perché a monte dei nostri interventi reali vi sono costanti esercitazioni e controlli dei mezzi. La prima domenica del mese, da marzo a novembre, ci incontriamo per testare le condizioni dei nostri materiali e per

controllare gli idranti dislocati sul territorio. Senza contare che partecipiamo in diverse occasioni alle esercitazioni di zona, come quella a Valgrisenche del 26 giugno scorso che ha visto impegnati tutti i vigili del fuoco volontari della zona del Grand Paradis».

Un lavoro minuzioso ed attento, che permette di evitare problemi in caso di emergenza. Senza contare che la loro presenza è di grande aiuto durante le manifestazioni, dalla Festa dell'Aria alla Martze a Pià, passando per i concerti dell'estate al castello e fino alle giornate del Fai realizzate dai bambini della scuola elementare.

«Siamo operativi su più fronti – dice ancora Luca David – e siamo sempre in cerca di nuovi volontari. Le nostre ultime leve sono Alexis Brunet e Daniel Pariset, che fanno parte del nostro gruppo già da qualche anno. Dalle colonne di questo giornalino vorrei quindi appellarmi a tutti gli introlens che

volessero far parte dei vigili del fuoco volontari: se è vostra intenzione impegnarvi in questo senso, non esitate a contattarmi al numero 338 4367018. Certo, fare il volontario oggi-giorno richiede impegno e sacrifici. C'è un corso di novanta ore da svolgere in parte nel distaccamento di Introd e in parte al comando dei Vigili del Fuoco di Aosta da affrontare, ma è una formazione molto interessante e importante, che ci permette di essere preparati in ogni occasione e in ogni tipo di eventualità».

Domenica 5 dicembre scorsa, al ristorante di Les Combes "Maison Madeleine" di proprietà di Gabriele Casetta, i vigili del fuoco di Introd hanno celebrato la loro santa patrona, Santa Barbara, con un pranzo che è durato fino al pomeriggio.

«Perché la nostra attività – conclude Luca David – è fatta anche di momenti di festa e di convivialità».

LE TRI TSAHAGNE

Eun cou eugn Euntroù ll'ion tri pitchoude tsahagne, totte tri catchéye dedeun lo mimo ri, su la brantse pi ota d'eun vioù tsahagnia. Eun bió dzor, euntor la feun di tsotèn, eunna di tri tsahagne comenche a se plendre : « L'è po pousiblo ; hé l'acapite jamì ren de dzen ! Tcheu le dzor son égalle é no pasèn nouho ten penduye a heutta brantse, avouì de montagne devàn, de montagne déri é de montagne a couti ! Dze si chura que de delé de halle montagne ll'a an matse de dzente bague, que atègnon po d'otre que d'ihé découvrete. Proi ! dz'oui parti é alé vire lo mondo : me séoi se gratèyon, mè dze reusto cheur po hé a gamolé su ma brantse ! » Eun se dièn heutte bague, la tsahagne se léche tsire di ri, robatte su lo pro, se caye bo pe lo talù é s'aplante i mentèn di tsemeun que pasô lé dézò. « Ah, hi cou dze si libra - pense la tsahagne - é dze poui fée hen que n'i voya ! ». Mi eun hi moumàn, su lo tsemeun l'aruye an machina... é agnacque la poua tsahagnetta.

Coutche dzor aprì la seconda tsahagne comenche lli étò a magrèye : « Ma séoi l'ayè belle rèizòn, hé l'acapite jamì ren de dzen é no vèyèn todzor le mime montagne, jamì ren de noui ! Dz'oui parti é alé vire lo mondo : tampi pe le-z-otre, mè dze reusto cheur po hé a perù su ma brantse ! » Eun se dièn heutte bague la tsahagne se léche tsire di ri, robatte su lo pro, se caye bo pe lo talù mi teteun, a plahe d'atraésé lo tsemeun, se tappe dedeun lo ru que pase lé a couti. Traspourtéye de l'ée, la tsahagne atraése le pro, feni eun Djoun-î é de Djoun-î dedeun eun grou fleuve, élardzo é tranquilo comme eun lacque de montagne. Traspourtéye di fleuve la tsahagne atraése de veladzo, de campagne é de veulle canque can eun dzor, i coutché di solèi, l'aruye a la mèa. La pitchoude tsahagne l'ayè jamì vu an baga semblòbla : d'ée a perte de vuya, dézò eun grou siel de totte couleur ; é de bató, que léchon an trèina de boura oranje déri leur pasadzo. Brèyéye d'i-z-onde dorette, la tsahagne totta contenta se di : « Eh vouè, nen vaillè beun la pen-

a ! Bastò ai tchica de coadzo é voualà que dz'i pousù vire lo mondo. Se dze penso a ma séoi que l'è reustéye penduya a la brantse, catchéye euntri cattro montagne ! ». Mi eun hi moumàn, mi que l'î eun tren d'aitché lo solèi que meuche su l'ée, l'aruye eun peisòn é se peucque la poua tsahagnetta.

L'èitòn l'î aréo eun montagne é la trijima tsahagne, reustéye totta soletta dedeun son ri, se dijè : « Véò de ten l'è pasò dèi can me séoi son partiyè, l'oillòn vire lo mondo é dze le retrouéri jamì pi. Mi diquè l'ayon-ti la fèi d'acapé bo per lé ? Mè dze restèri todzor héilla, pèquè l'è i mentèn de heutte montagne que lo Bon Djeu m'a plachéye é l'è hé que dz'oui vivre, canque a la feun de me dzor ». Eun pensèn heutte bague la tsahagne, tan lagnéye d'atendre, s'eundrume é se léche tsire su la coutse de foille que lo vioù tsahagnia l'ayè apreusto-lèi a se pià. É l'èivía, eun bèichèn di montagne, la toppe avouì sa querta blantse de nèi.

Pason le mèise, tòdzèn, é beuntou lo fouryi gagne a l'èivía ; la nèi se reteurie é... sorprèiza : i pià di vioù abro la tsahagnetta ll'è pomi ! A sa plahe l'î nèisuya an pitchouda plantin-a.

Véò de fouryi son pasò dèi adòn é le pitchouda plantin-a l'è crèisuya, canque a gnan-î eun grou tsahagnia, avouì le rèise bièn plantéye pe sa tèra é le foille que semblon totché lo siel, é de tsotèn tcheu le mèinoù di veladzo l'argoillon permì se brantse, le femalle s'achaton a se pià é le-z-ommo, eun se retèrièn de campagne, vignon tchertché l'ombra de hi grou tsahagnia pe se refritché di solèi.

Euntroù – conta oralla de Marie Luboz, reprèiza é adatéye de Daniel Fusinaz
Projet financé par la Loi 482/99 portant sauvegarde et soutien des langues minoritaires historiques.



Fotografiye de Cesare Cossavella

**Assessorat de l'éducation
et de la culture**
**Lo Gnalèi - Guetset
leungueusteucco :**
**59, rue Grand-Eyvia
11100 Aoste**
Tél. 0165 32413
Fax 0165 44491
g-linguistique@regione.vda.it
Usagers Skype :
guetsetbrel – guetsetbrelI



lo gnalèi

Lo Guetset
leungueusteucco
le Gnalèi
linguistique
lo Spontèllo
linguistico



Région Autonome
Vallée d'Aoste
Regione Autonoma
Valle d'Aosta

Assessorat de l'Éducation
et de la Culture
Assessorato Istruzione
e Cultura

LO PATOUÈ É LE NOUÏLE JÉNÉRACHÒN

Euncó i dzor de voui ll'a de mèinoù que a l'éyadzo de tri-z-àn, i moumàn de leur entroda a l'ecoula maternella, prèdzon renque patouè, belle se - a couza de la télévijòn é d'an sosiétó todzor pi italofoon - son dza a mimo de comprende, tan bièn que mal, l'italièn. Teteun le-z-adulte (a par coutche patouazàn militàn) l'an todzor tandanse a s'adrèché eungn italièn i petoù, de cren-te que hise dzoun-io valdotèn comprègnèyon po lo patouè. I dzor de voui eungn effè la majoranse di dzi retchàn eunconsevoblo qu'eun mèinoù pousuche crèihe eun Valoda d'Ouha senza cougnihe l'italièn ; é pai eun prèdze italièn a tcheu, eun particulié i mèinoù qu'eun cougnì po, eun contribuèn de heut-ta magnî a pouché euncó pi eun devàn lo fénomène de l'abandòn di patouè.

Dedeun hi conteste l'entroda a l'ecoula représente eun moumàn de rotteua avouï la queul-teua francoprovensalla trasmettuya a mèizòn. No sen devàn a eun groù problème, que no-z-è ihó signaló da totte le fameuille patouazante que l'an de mèinoù : i moumàn de l'entroda a l'ecoula maternella lo patouè dzoye pomì gneun role dedeun la viya di mèinoù que, a par coutche moumàn de-dià a la lenva fransèza (d'ayeur bièn varioblo selòn le metrese), se troue eunséri dedeun

eun conteste to italofoon.

Lo mèinoù ten adòn a pasé a l'italièn, mimo a mèizòn, avouï le paèn que l'an todzor prèdj-lèi patouè. Pe bièn de fameuille l'è an proua defesila é soèn le paèn pason a l'italièn eun pensèn, eun fèyèn pai, d'édjé lo mèinoù : d'an magnî eundiretta é probablemàn eunvolontéa beutton i contreo la signateua, eun tan que paèn, su leur fayita dedeun la trasmichòn i mèinoù di valeur culturelle, é déclaron de heut-ta magnî que la lenva trasmetya cañque adòn de la fameuille l'a bièn pocca de valeur pe rapor a halla que s'eumplèye a l'ecoula.

Lo mèinoù viquèi adòn an crize profunda que meeteue selòn no eungn-z-éteudzo sèrieu, eun pensèn i consecanse que ho compourte su lo developemèn a vin-i de sa personalitò.

Prèi de : LES NOUVEAUX PATOISANTS EN VALLEE D'AOSTE - Étude anthropologique, Chritiane Dunoyer

Teste adató de l'otrise pe Lo Gnalèi

Collaborateur d'Introd pour les traductions : Daniel Fusinaz
Transcription : Guichet linguistique

« Lo gnalèi » se propose de publier des textes en patois afin de stimuler tous les lecteurs à entrer en contact avec ses collaborateurs : souhaitez-vous contribuer au

travail du guichet pour que votre patois reste toujours vivant ?

Nous sommes à votre disposition pour suggestions, conseils, documentation !

Assessorat de l'éducation
et de la culture

Lo Gnalèi - Guetset
leungueusteucco :

59, rue Grand-Eyvia

11100 Aoste

Tél. 0165 32413

Fax 0165 44491

g-linguistique@regione.vda.it

Usagers Skype :

guetsetbrel – guetsetbrel



lo gnalèi

Lo Guetset
leungueusteucco
Le Guichet
Linguistique
Lo Spottello
Linguistico



Région Autonome
Vallée d'Aoste
Regione Autonoma
Valle d'Aosta

Assessorat de l'Éducation
et de la Culture
Assessorato Istruzione
e Cultura



OPERE PUBBLICHE IN FASE DI REALIZZAZIONE

Sistema idrico integrato Borègne-Chamin-Les Combes per opere di distribuzione di acqua a scopo potabile, irriguo, antincendio boschivo, idroelettrico LOTTO III (convenzione tra i comuni di Arvier, Introd e il CMF Borègne Pileo Leytin)

Progettisti: dott.for. BOVARD Eugenio – Ing. BLANC Franco – Geologo CASTELLO PAOLO
Geom. CRETIER Egidio

Importo dei lavori IVA compresa € 209.181,85

Totale spese tecniche (perizia geologica, progetto, direzione lavori e espropri) IVA compresa 39.349,56

Costo totale dell'intervento 248.531,41

Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dell'edificio scolastico

Progettista: Ufficio Tecnico Comunale

Importo dei lavori IVA compresa € 95.280,56

Parcella coordinamento sicurezza progettazione e esecuzione lavori € 5.830,90

Costo totale dell'intervento € 101.111,46

Realizzazione del parcheggio Adret in località Plan-d'Introd

Progettista Massimo ROUX

Realizzazione di 13 posti auto

Importo dei lavori IVA compresa € 226.160,00

Totale spese tecniche (perizia geologica, progetto, direzione lavori e espropri) IVA compresa € 68.320,00

Costo totale dell'intervento € 294.480,00

Realizzazione del piano parcheggi per le località Les Combes, Les Villes Dessus (S.Anna), Le Junod, Le Buillet e Chevrère,

Progettista Ing. Paolo LAVY

Realizzazione di 47 posti auto

Les Combes (9), Les Villes Dessus (10), Le Junod (8), Le Buillet (13), Chevrère (7)

Importo dei lavori IVA compresa € 694.743,50

Totale spese tecniche (perizia geologica, progetto, direzione lavori e espropri) IVA compresa € 180.000,00

Imprevisti, migliorie, pubbl. € 98.444,92

Costo totale dell'intervento € 973.188,42

Realizzazione lavori di restauro della torre del Castello di Introd

Progettista Arch. Franco ACCORDI

Importo dei lavori progetto definitivo € 141.508,69

Totale spese tecniche (progetto, direzione lavori) IVA compresa € 48.300,00

Costo totale dell'intervento € 189.808,69

Progettazione ristrutturazione e ampliamento edificio scolastico

Progettista Arch. Franco ACCORDI

Progetto preliminare € 12.500,00

Progettazione sistemazione delle latterie di Plan-d'Introd e Les Villes Dessus

Progettista: Ufficio Tecnico

Plan-d'Introd 40.000,00

Les Villes Dessus 40.000,00

MANUTENZIONI ORDINARIE E STRAORDINARIE

Municipio e edifici comunali	€ 42.000,00
Edificio scolastico, palestra e biblioteca	€ 30.000,00
Maison Musée Jean Paul II, Cappella S.Sudario e Castello	€ 12.000,00
Campo sportivo	€ 11.700,00
Cimitero	€ 5.500,00
Sentieri	€ 5.200,00
Strade e sgombero neve	€ 57.000,00
Illuminazione pubblica e luminarie natalizie	€ 40.000,00
Aree verdi	€ 11.000,00
Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura, depurazione)	€ 50.000,00
Manutenzione straordinaria automezzi	€ 14.000,00
Tavoli e lavastoviglie refezione	€ 7.200,00

SERVIZI e ATTIVITA' VARIE

Mensa scolastica	58.000,00
Trasporto scolastico	17.000,00
Biblioteca	36.000,00
Scuola infanzia e scuola primaria	3.500,00
Protezione civile e vigili del fuoco volontari	9.000,00
Gestioni Maison Musée Jean Paul II, Castello, Maison Bruil e manifestazioni estive	50.000,00
Trasferimento alla Comunità Montana Grand Paradis	Spese correnti € 165.350,00 Spese investimento € 2.700,00
Società ELECTRORHEMES SRL	Aumento del capitale sociale per 81.666,67 Totale della partecipazione societaria € 129.541,67

CONSIGLIO COMUNALE

Riunioni n. 11 - Deliberazioni n. 59

GIUNTA COMUNALE

Riunioni n. 30 - Deliberazioni n. 115

DETERMINAZIONI RESPONSABILI DI SPESA n. 430**COMMISSIONE EDILIZIA COMUNALE**

Riunioni n. 6 - Pratiche esaminate n. 38

EROGAZIONE CONTRIBUTI

Parrocchia e bollettino - 1.000,00
Cantoria - 400,00
A.S.D. Introd - 600,00
Rebatta - 400,00
Sci Club Granta Parey - 700,00
Distacco Vigili del Fuoco Volontari - 1.700,00
Agevolazioni tariffarie refezione - 1.150,00
Parrocchia per sistemazione campane - 5.000,00



LE CHÂTEAU D'INTROD

